



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI



Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000X@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241

ITIS “A. ROSSI”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



Deliberato dal Collegio Docenti in data 15/12/2021
Deliberato dal Consiglio d’Istituto in data 17/12/2021
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 27/10/2022
Aggiornato con delibera del Consiglio d’Istituto in data 16/11/2022

INDICE

<u>Sezione 1</u> – IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	p. 5
Mission dell'ITIS "A. Rossi"	
Storia della scuola	
Contesto territoriale	
Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali	
<u>Sezione 2</u> – SCELTE STRATEGICHE	p. 13
Obiettivi formativi prioritari	
Piano di miglioramento	
Fabbisogno di personale	
Fabbisogno di strutture e risorse materiali	
<u>Sezione 3</u> – OFFERTA FORMATIVA	p. 19
Indirizzi di studio	
Programmazione didattica ed educativa	
Criteri per la formazione delle classi	
Orario delle lezioni e suddivisione in periodi dell'anno scolastico	
Piano per l'inclusione	
Valutazione	
Attività di recupero, sostegno e alfabetizzazione	
Promozione delle eccellenze	
Comunicazioni scuola-famiglia	
Ampliamento dell'offerta formativa	
Corso serale	
<u>Sezione 4</u>– ORGANIZZAZIONE	p. 70
Organigramma	
Funzionigramma	
Collaborazioni e partecipazioni a reti	
Piano di formazione per il personale docenti	
Piano di formazione per il personale ATA	

Allegati

- 1 Appendice annuale
 - o Informazioni e contatti
 - o Incarichi
 - o Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 2 Piano di Miglioramento 2022-2025
- 3 Piano d'intervento d'Istituto per il PNSD 2022-2025
- 4 PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
- 5 Piano annuale di formazione del personale
- 6 Patto di corresponsabilità educativa

Documenti consultabili sul sito www.itisrossi.edu.it

- RAV (Rapporto di Autovalutazione) - si consiglia navigazione su *Scuola in chiaro*
- Programmazioni di dipartimento

Contatti:

Ordine e grado di scuola:	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE (ITIS)
Denominazione:	"ALESSANDRO ROSSI"
Indirizzo:	Via Legione Gallieno, 52 - 36100 Vicenza
Telefono:	0444.500566
Codice Fiscale:	80016030241
Codice meccanografico:	VITF02000X
Email:	vitf02000x@istruzione.it vitf02000x@pec.istruzione.it
Sito internet:	www.itisrossi.edu.it

Sezione 1

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

MISSION DELL'ITIS "A. ROSSI"

*Portare **tutti** gli studenti ad una preparazione di **qualità**, in ambito tecnologico, scientifico e umanistico, **sia** rispetto alla prosecuzione degli studi, **sia** rispetto alle responsabilità e ai compiti che potrebbero assumere subito dopo il diploma, utilizzando una didattica il più possibile **inclusiva** e alimentando con le realtà produttive del **territorio** un continuo confronto, costantemente rivolto all'**innovazione**, secondo le origini e la **tradizione** dell'Istituto.*

L'Istituto tecnico "Alessandro Rossi", nato nel 1878, è una scuola antica e prestigiosa, il cui impegno è essere sempre all'avanguardia, grazie ad una didattica laboratoriale che permette di applicare immediatamente gli apprendimenti teorici.

Compito fondamentale della scuola è quello di avvicinare i giovani alle imprese, come attestano i numerosi progetti attivati in tal senso dall'istituto; tra questi gli stage aziendali rivestono un ruolo fondamentale, per la possibilità di coniugare le conoscenze acquisite in classe con ciò che si "impara facendo" all'interno delle aziende. Inoltre l'istituto vanta collaborazioni di eccellenza con le aziende del territorio, importanti non solo per le possibilità di *stage*, ma anche per gli investimenti su progetti sviluppati all'interno dei laboratori dell'istituto.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti.

L'offerta formativa dell'Istituto persegue le seguenti finalità:

- realizzazione del **diritto ad apprendere** e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- **promozione delle potenzialità** di ciascun alunno, **attraverso** tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- **sostegno dei soggetti in difficoltà** con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- **coinvolgimento responsabile** di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- sostegno della **formazione continua**, attraverso un costante collegamento tra scuola, mondo del lavoro e territorio;
- miglioramento dell'**efficacia** del processo di insegnamento, di apprendimento e dell'organizzazione.

STORIA DELLA SCUOLA

Le tappe principali di un lungo percorso

L'Istituto nasce a Vicenza nel 1878 grazie all'intuizione e alla lungimiranza di un grande imprenditore vicentino: Alessandro Rossi. Il suo progetto formativo intende venire incontro alle esigenze di formazione tecnica che emergono dalla prima fase di industrializzazione del paese, e in particolare del territorio veneto.

La formula innovativa del progetto del Senatore consiste nell'immersione totale dell'allievo in un ambiente in cui si fondono ambiente d'aula e d'officina, clima di fabbrica e cultura ingegneristica. Un'idea che resta nella storia del "Rossi", tanto è vero che la sede di Via Legione Gallieno, che dal 1961 sostituisce gli storici locali di Santa Corona, si presenta nella facciata principale come una grande scuola e nella parte posteriore con il profilo tipico dello shed da officina. Dopo una fase di avvio e di sperimentazioni, l'Istituto progredisce vigorosamente in parallelo con il decollo definitivo dell'industrializzazione italiana (1896-1914). Contemporaneamente il modello "Rossi", già imitato in Italia e all'estero, viene fatto proprio e istituzionalizzato dal Ministero.

La storia successiva dell'istituto si caratterizza per una forte identità di gruppo e per le cospicue competenze messe a disposizione da presidi e docenti.

Ricordiamo soltanto alcune tappe significative del passato.

Nel 1915 l'Istituto si converte in una vera e propria fabbrica di componenti aeronautici.

Tra il 1917 e 1918 l'Istituto, con tutte le sue attrezzature di rilevanza strategica per la guerra, è temporaneamente trasferito a Roma.

Dal 1920 sono attivi corsi serali per lavoratori.

Nel 1930 viene istituita la sezione per periti radiotecnici e nel 1931 il Corso di specializzazione in aeronautica.

Nel 1952 per primo in Italia il Rossi idea e realizza corsi di specializzazione post-diploma in Elettronica industriale ed in Telecomunicazione.

Nel 1967, iniziativa unica in Europa, si istituisce un corso biennale per la formazione professionale subacquea dei periti industriali.

Nel 1982 si affiancano le specializzazioni tradizionali con le sperimentazioni Ambra ed Ergon.

Nel 1996 i corsi tradizionali e sperimentali vengono assorbiti in quelli di nuovo ordinamento.

Nel 1998 inizia la sperimentazione della nuova Formazione Tecnica Superiore con un corso per "Tecnico esperto in automazione industriale e di processo".

Nel 2002 l'Istituto si dota di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato fino al 2018 secondo la norma ISO 9001.

Nel 2003 l'Istituto riceve l'accreditamento per la formazione superiore dalla Regione Veneto.

Nel 2005 si attiva un corso di Meccatronica, nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Nel 2006 l'indirizzo di Elettrotecnica viene rivisitato, rinnovandolo in "Automatica".

Nel 2007 l'indirizzo di Elettronica diventa Elettronica Informatica e Telecomunicazioni.

Nel 2008 prendono avvio le sperimentazioni di Termotecnica, Cad-Cam, Robotica e Telematica.

Con delibera del 30 dicembre 2008, la Giunta regionale sopprime l'indirizzo di Metallurgia, trasformato in Chimica e Scienza dei Materiali, e autorizza l'Indirizzo di Informatica Industriale ("Abacus");

Nel settembre 2009, in vista del Riordino degli Istituti tecnici, l'ITIS Rossi chiede all'Amministrazione provinciale la conferma, secondo le Tabelle di confluenza, dei

seguenti indirizzi: Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Chimica, materiali e biotecnologie.

Viene inoltre chiesta l'assegnazione del nuovo indirizzo di Trasporti e Logistica, avendo già sperimentato, nei corsi IFTS post-diploma, i percorsi legati alla Logistica. Tutti e cinque gli indirizzi sono assegnati al Rossi, e il nuovo ordinamento entra in vigore dalla classe prima dall'a.s. 2010-2011.

Nel 2009 l'ITIS Rossi viene "adottato" da CONFINDUSTRIA Vicenza nell'ambito delle azioni concordate a livello nazionale nel "Club dei 15".

Nel 2010 il Rossi entra a far parte, come "istituto di riferimento" e socio fondatore, dell'ITS Meccatronico Veneto.

ITS Academy Meccatronico Veneto

A seguito di quanto indicato nel D.P.C.M. 25/01/2008, la Regione Veneto, sulla base dell'esperienza dei Distretti Formativi, in data 29/12/2009 ha emesso un bando per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

Si tratta di nuove scuole curano formazione post-diploma biennale di tipo non universitario e rilasciano diplomi statali al 5° livello EQF.

Il nuovo ITS si configura come Fondazione di Partecipazione, con propria personalità giuridica e struttura separata ed indipendente da quella della scuola statale.

L'Istituto Rossi, proposta la candidatura al ruolo di "Istituto di riferimento", è divenuto con l'atto di fondazione del 21/07/2010, Socio Fondatore del nuovo ente (Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Nuove tecnologie per il made in Italy - comparto meccatronico), assieme a Università di Padova, Provincia di Vicenza, Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Confindustria Vicenza, Carel IndustriesSrl di Brugine PD, ITIS Severi Padova, IPSIA Galilei di Castelfranco ed Engim Veneto. Alla Fondazione aderiscono come Partecipanti 20 istituti tecnici e professionali della regione, 30 aziende del settore, 4 centri di formazione professionale, 2 centri di ricerca.

La grande richiesta da parte sia dei giovani diplomati, sia del mondo industriale ha spinto la Fondazione ITS Meccatronico ad ampliare l'offerta fino a tre tipologie di corsi dislocati in sette sedi diffuse sul territorio veneto (Vicenza, Treviso, Padova, Verona, Mestre, Schio, Montebelluna) per un totale di circa 300 allievi.

I corsi istituiti con carattere continuativo sono:

- TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI (sede di Vicenza e Padova)
- TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI (sede di Treviso).
- TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE

Le attività didattiche sono principalmente di tipo professionalizzante con attuazione di un *dual system* di tipo tedesco: la settimana è organizzata nella prima parte con lezioni e laboratori e nella seconda con *project work* e tirocini in azienda.

La "nuova scuola" è entrata nell'ordinamento nazionale del MIUR (settore terziario) ed i corsi hanno assunto forma stabile con inizio dei corsi a settembre di ogni anno.

La percentuale di occupabilità a sei mesi dal diploma dei primi diplomati è del 100%.

Oltre all'organizzazione di corsi post-diploma, sono organizzate attività di aggiornamento docenti per le scuole superiori, di formazione permanente degli adulti occupati ed inoccupati o disoccupati e di ricerca in campo meccatronico.

Il diritto ed il dovere alla memoria: i 140 anni dell'Istituto "Rossi"

Nel 2018 l'Istituto "Rossi" ha compiuto 140 anni, una storia che è un po' la storia economico-industriale del territorio vicentino. È stata l'occasione per valorizzare una memoria che può anche indicare alle nuove generazioni un profilo qualitativo di crescita socio-economica, attraverso diversi incontri e convegni di studio, di celebrazioni e di approfondimenti.

A settembre 2018 è stata stampata e distribuita a tutti i docenti, al personale ATA, a tutti gli alunni, ai rappresentanti del Comitato Genitori e a quelli dell'Associazione Ex-Allievi un'agenda scolastica che contiene inserti relativi alle varie specializzazioni ed alla storia dell'Istituto.

Testimone della storia del Rossi è anche il Museo della Scienza e della Tecnica (MUST), ospitato nei locali dell'Istituto.

Un museo pensato e realizzato non solo per conservare e rendere accessibile al pubblico il patrimonio storico della scuola, ma anche per supportare le iniziative di orientamento rivolte agli allievi delle scuole medie.

Il MUST, a dieci anni dall'inaugurazione, è oggi inserito all'interno della Rete Museale Alto Vicentino e partecipa alle iniziative promozionali bandite dalla Provincia di Vicenza. È attualmente in corso l'archiviazione e catalogazione di tutti i beni presenti nell'area espositiva.

CONTESTO TERRITORIALE

La Regione Veneto, ed in particolare il territorio vicentino, si connotano per un alto grado di sviluppo economico: vi è stata una ristrutturazione e riqualificazione della grande industria, circondata da una diffusa realtà di medie e piccole imprese, spesso a conduzione familiare, con forte vocazione all'esportazione, soprattutto in settori di notevole innovazione tecnologica. Il passaggio a un'economia più aperta all'innovazione necessita sia di un innalzamento del livello di formazione del personale già occupato, sia dell'individuazione di nuove figure richieste dalle aziende. Mentre si conferma la richiesta di tecnici vi è sempre una maggiore necessità di ulteriore specializzazione: a questa ben rispondono i corsi di formazione superiore ITS che, acquisita una struttura stabile, vedono la Scuola impegnata come istituto di riferimento della Fondazione ITS e partner del progetto assieme alle Associazioni di categoria, all'Università e agli altri enti di formazione.

Nei confronti dell'Istituto, sia per il ruolo non secondario svolto nel creare le premesse del modello di sviluppo economico vicentino e veneto, sia per la grande quantità di suoi allievi che a vario titolo operano nella realtà produttiva locale, si nutrono aspettative in ordine:

- al tipo di istruzione/formazione che deve fornire ai suoi studenti;
- al tipo di contributo che può fornire ai singoli tecnici o alle realtà industriali, anche come riferimenti per iniziative di riqualificazione ed aggiornamento.

Le associazioni di categoria, consapevoli del valore della formazione per una buona gestione delle aziende, sono attive nel favorire le relazioni tra scuola e sistema economico locale. Oltre all'ITS, la scuola è in stretto contatto con il Consorzio Universitario della città, in particolare con i corsi di laurea in Ingegneria Meccanica e Meccatronica. Le varie associazioni di categoria trovano rappresentanza nel Comitato Tecnico-Scientifico dell'Istituto.

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Spazi e ambienti

Tipologia ambienti	Numero identificativo	n. ambienti	Max affollamento
Aule		64	Una classe
Palestre	1-2-3	3	Due classi
Aula Magna	45	1	500 ps
Biblioteca	87	1	100 ps
Lab. Fisica (e Metrologia)	Da F1 a F5	6	Due classi
Lab. Chimica	Da CH1 a CH6	3	Tre classi
Lab. Cad Biennio	M4	1	Una classe
Lab. Informatica 1	I1	1	Una classe
Lab. Informatica 2	I2	1	Una classe
Lab. Tecnologico	M1	1	Due classi
Lab. Fab-Lab	M5	1	Una classe
Lab. Macchine Utensili	M6	1	Due classi
Lab. Controlli e Automazione	M7	1	Una classe
Lab. Trattamenti Termici	M9	1	Una classe
Lab. Macchine a Fluido	M10	1	Una classe
Lab. Sistemi e Automazione	M10	1	Una classe
Lab. Shell Eco Marathon	M10	1	Max 15 ps
Lab. Saldatura	M12	1	Una classe
Lab. Fucina	M13	1	Una classe
Lab. Cad Triennio	M15	1	Una classe
Lab. Telecomunicazioni	EN8	1	Una classe
Lab. Radio	EN2	1	Una classe
Lab. TPSIT	EN4	1	Una classe
Lab. Sistemi IT	EN5-EN6-EN7	3	Una classe
Lab. Robotica	EN1	1	Una classe
Lab. Sistemi EE	ET6	1	Una classe
Lab. ELT-ELN	ET3	2	Una classe
Lab. TPSEE	ET1-ET7	2	Una classe
Lab. Energia	F6	1	Una classe

Tipologia ambienti	Numero identificativo	n. ambienti	Max affollamento
Class-tube (multimediale)	Aula 44 bis	1	Una classe
Biblioteca Norme UNI-ISO	187	1	
MUSEO	M14	1	

Biblioteca

La biblioteca è fornita di circa 17.000 volumi, suddivisi tra la biblioteca centrale e le varie biblioteche di reparto, collocate nei laboratori per una più facile fruizione. L'accesso è consentito nell'orario stabilito a tutta la comunità scolastica.

La Biblioteca dell'Istituto, oltre alle sue naturali funzioni di consultazione e prestito del materiale bibliografico, intende configurarsi come centro di ricerca, informazione, aggiornamento professionale, promozione e sostegno delle attività didattiche e culturali dell'Istituto. La scuola fa parte della Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine.

Museo

Il Museo della Scienza e della Tecnica "A. Rossi", denominato MU.S.T. ed inaugurato nel novembre 2009, ospita una collezione di apparecchiature e strumenti di misura, di impianti tecnologici, di attrezzi e banchi d'esercitazione e lavoro, utilizzati per l'attività didattica fin dalla fondazione dell'Istituto nel 1878.

Il Museo vuole essere uno stimolo per i giovani ad investire energie nella ricerca e nella sperimentazione oltre che essere memoria delle conquiste scientifiche e tecnologiche del passato.

Il Museo è visitabile generalmente previo appuntamento ma viene aperto al pubblico in particolari occasioni, per esempio durante la Notte Europea dei Musei.

La presentazione e l'illustrazione del corredo museale è curata dalla sezione didattica del MUST, costituita da un gruppo di insegnanti, ex-insegnanti ed ex-studenti, che organizza anche visite guidate e lezioni didattiche.

Il Laboratorio Radio

E' un laboratorio didattico dove vengono svolte lezioni teorico-pratiche curricolari, rivolte in particolare agli allievi di telecomunicazioni, e corsi extracurricolari per gli studenti del triennio, collegando competenze scolastiche con attività di tipo radioamatoriale e di pubblica utilità.

L'istituto è titolare di Stazione di Radioamatore dal 1970 con Licenza Ordinaria (nominativo "I3IRV") rilasciata dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ed è iscritto all'"Associazione Radioamatori Italiani", che favorisce la partecipazione ai Contest Radio Nazionali e Internazionali e permette di seguire l'evoluzione della tecnica in ambito delle radiocomunicazioni.

Dotazioni informatiche

La scuola ha una completa copertura internet, assicurata in parte via cavo, in parte via wifi.

Attualmente i laboratori, uffici ed aule contengono circa 500 PC collegati in rete e tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Due aule sono fornite di tablet riposti in armadi di ricarica mobili.

La scuola adotta un registro on-line, per la gestione della didattica e delle comunicazioni con le famiglie, un software di segreteria digitale per gli uffici ed un software per la gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

A partire dal progetto cl@sse2.0, l'Istituto si è dotato di una piattaforma web per la formazione a distanza: la piattaforma open-source Moodle per l'e-learning, che consente un ampliamento dell'attività didattica al di fuori dello spazio e del tempo-scuola tradizionali.

A seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza da marzo a giugno 2020, a causa della pandemia da coronavirus, la scuola ha attivato forme di didattica a distanza sia in modalità sincrona che asincrona, registrando un rapido incremento sia delle risorse tecnologiche (Google Classroom, software e hardware per videoconferenza, smart work) che delle competenze digitali del personale docente e ATA.

Il Piano di Intervento d'Istituto per l'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) documenta le varie azioni di sperimentazione e aggiornamento pianificate dall'Istituto, da sempre aperto alle innovazioni tecnologiche.

Sezione 2

SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Sulla base dell'identità dell'Istituto e delle sue finalità, così come espresse nella mission (vedi Sezione 1), vengono individuati, fra quelli previsti dall'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015, i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (PCTO)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di miglioramento derivano dalle priorità individuate grazie all'attività di autovalutazione. Le azioni previste per il raggiungimento di tali obiettivi costituiscono il Piano di Miglioramento.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (DPR n. 80/2013, Direttiva n.11/2014, CM n.47/2014), ha introdotto nelle istituzioni scolastiche il processo di valutazione, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed in particolare indirizzato:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il processo di valutazione si articola nelle tappe seguenti:

1. Autovalutazione d'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Piano di miglioramento (PDM)
3. Valutazione esterna
4. Rendicontazione pubblica

Nell'attuazione delle varie fasi del processo di valutazione l'ITIS "Rossi" porta l'esperienza e le competenze acquisite grazie al sistema qualità (certificazione ISO 9001 dal 2001 al 2018) e all'accreditamento presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore (codice identificativo A03040).

Il **Rapporto di Autovalutazione** permette di costruire una mappa della scuola, a partire da indicatori relativi a tre macro aree: contesti e risorse; esiti; processi.

Il PDM per il triennio 2022-2025 è stato definito nel mese di dicembre 2021. Le priorità sono quelle che si prevede di inserire nel RAV 2021/2022. Sono stati analizzati dati elaborati dall'Istituto, dati di confronto forniti dal RAV e dati comunicati dall'USR Veneto.

Premesso che gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia, che ha introdotto nuove variabili negli esiti di apprendimento e reso i dati sulle ammissioni non sempre confrontabili con gli anni precedenti, dall'analisi dei dati a disposizione della scuola appare ancora come prioritario l'obiettivo di aumentare il successo scolastico.

Solo il 50% degli iscritti in prima nell'a.s. 2016/2017 si è diplomato regolarmente nell'a.s. 2020/2021: alle non ammissioni (maggiormente frequenti nel biennio), si aggiungono numerosi trasferimenti in uscita.

Dall'esame dell'andamento storico delle percentuali di ammissione nel biennio, risulta che i risultati dell'Istituto sono costantemente inferiori al dato medio degli istituti tecnici della provincia di Vicenza, con uno scostamento più marcato per le classi prime.

Ulteriore punto di riflessione è costituito dalla variabilità degli esiti fra le diverse sezioni della stessa classe. I dati mostrano, per ogni anno scolastico, una differenza significativa tra la percentuale minima e massima di ammissioni, sia fra le classi prime che fra le

classi seconde.

La variabilità delle classi prime non corrisponde alla composizione iniziale delle classi, che mira alla massima equieterogeneità fra le sezioni (nella distribuzione dei ripetenti, degli studenti con DSA, dei voti di licenza media). Anche i risultati INVALSI di grado 8 (classe terza della scuola superiore di primo grado) confermano una composizione iniziale equilibrata delle classi prime.

La variabilità delle classi seconde, benché meno marcata, non corrisponde all'omogeneità dei risultati dei test INVALSI di grado 10. I risultati INVALSI denotano infatti una variabilità fra le classi inferiore alla media nazionale, sia per italiano che per matematica.

Fatta salva l'efficacia dell'azione didattica, comprovata dai risultati dei test INVALSI 2021 per le quinte e dal livello di occupabilità dei diplomati, è necessario che la scuola migliori in termini di efficienza. Se da un lato è possibile elaborare nuove strategie di recupero delle carenze, dall'altro appare necessario prevenire l'insuccesso adottando metodologie didattiche innovative e differenziate, in grado di includere il maggior numero di studenti. È inoltre necessario comprendere le cause della eccessiva variabilità degli esiti fra le diverse sezioni e intervenire per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

Vengono pertanto individuate le seguenti **due priorità di miglioramento**:

Priorità 1 Aumentare i successi scolastici nel primo biennio.

Traguardi Aumentare annualmente la percentuale di successo nel biennio per allinearsi al dato provinciale nei 3 anni (indicativamente 85% per le prime e 91% per le seconde).

Priorità 2 Ridurre la variabilità fra le percentuali di ammissione delle diverse sezioni nel biennio.

Traguardi Portare nei tre anni il campo di variazione (differenza fra valore massimo e minimo) a 20 punti percentuali, sia per le prime che per le seconde.

Per intervenire sulle due priorità stabilite, vengono individuati i seguenti **tre obiettivi di processo**:

- 1) Promozione della didattica laboratoriale e interdisciplinare quale stimolo all'apprendimento per tutti gli studenti (dagli studenti con BES alle eccellenze).
- 2) Utilizzo della valutazione formativa e del monitoraggio dei risultati nella classe e fra classi per l'adozione di azioni correttive condivise nella programmazione, nella didattica e nella valutazione.
- 3) Condivisione di un approccio psicopedagogico finalizzato a motivazione e a metacognizione: formazione/informazione per famiglie, formazione ai docenti su ascolto e coaching degli adolescenti, organizzazione di forme di accompagnamento individualizzato per gli studenti del biennio.

Il **Piano Scuola 4.0**, con le linee di finanziamento per *next generation classrooms* e *next generation labs*, consentirà di dare un notevole impulso all'obiettivo di processo 1, rendendo possibile la trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento dotati di strutture e attrezzature che rendano sempre più agevole e naturale l'apprendimento attivo da parte di tutti gli studenti.

Allo stesso tempo il Piano Scuola 4.0 richiederà anche una profonda riflessione sul paradigma pedagogico e sulle metodologie didattiche da adottare nei nuovi spazi di apprendimento, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo 2 e 3.

FABBISOGNO DI PERSONALE

L'organico dell'autonomia si compone di cattedre ordinarie, necessarie per coprire la docenza nelle classi (più un posto di Ufficio Tecnico) e attribuite di anno in anno dall'USR Veneto, e da cattedre di potenziamento, assegnate a partire dall'a.s. 2015/2016, che rispondono solo in parte alle esigenze espresse dalla scuola nel PTOF 2016-2019.

L'attuale organico di potenziamento in dotazione all'Istituto "Rossi" è il seguente:

CLASSI DI CONCORSO		N° docenti	Motivazione della richiesta	Obiettivo formativo (ex art. 1 c. 7 Legge 107/2015)
A034	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	1	Sostituzione semiesonero collaboratore del DS; potenziamento competenze scientifiche biennio	b-i-n
A040	ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI	2	Potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche in orario extracurricolare; coordinamento della rete regionale RobocupJr Veneto	i-n
AB24	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)	1	Potenziamento CLIL, sdoppiamento classi articolate o numerose	a-n
A037	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO	1	Sostituzione semiesonero collaboratore del DS e potenziamento competenze digitali degli studenti	h-i-n
A046	DIRITTO	3	-	d
A019	FILOSOFIA	1	-	a-d
A048	SCIENZE MOTORIE	1	Collaborazione a progetto provinciale su richiesta dell'UAT Vicenza.	-

Ad integrazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella, si segnala quanto segue:

- il contrasto alla dispersione (lettera l dell'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015), attraverso il potenziamento dei saperi di base nel primo biennio e la possibilità di fruire dei laboratori anche in orario pomeridiano, è un obiettivo comune alle diverse classi di concorso;
- tutti i docenti di potenziamento, se non direttamente portatori di competenze specifiche, possono essere impiegati per alleggerire il carico didattico di docenti impegnati in ruoli organizzativi o in progetti particolari;
- l'ampio spettro di classi di concorso richieste consente la copertura delle supplenze brevi per la maggior parte delle discipline;
- la presenza, fra le classi di concorso richieste, di quelle caratterizzanti i vari indirizzi del triennio consente di articolare l'insegnamento della disciplina Scienze

e Tecnologie Applicate (unica distintiva dei diversi indirizzi nel primo biennio), rispettando la scelta di ciascuno studente;

- i docenti di potenziamento possono essere impiegati per supportare le classi con studenti disabili, integrando, ove possibile, le ore di sostegno.

Si ribadiscono inoltre le seguenti richieste di posti di potenziamento, già presenti nel PTOF 2016-2019, ma non soddisfatte in sede di attribuzione dell'organico.

CLASSI DI CONCORSO		N° docenti	Motivazione della richiesta	Obiettivo formativo (ex art. 1 c. 7 Legge 107/2015)
A042	DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA	1	Potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche in orario extracurricolare	i-n
A020	FISICA	1	Potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche in orario extracurricolare	i-n
A041	INFORMATICA	1	Potenziamento competenze digitali degli studenti	h-i-n
A026	MATEMATICA	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche nel biennio	b
A012	LETTERE IST. ISTRUZ. SECOND. II GRADO	1	Potenziamento competenze linguistiche nel biennio e italiano L2	a-r

FABBISOGNO DI STRUTTURE E RISORSE MATERIALI

- 1) I notevoli interventi di manutenzione straordinaria realizzati dall'Amministrazione Provinciale hanno consentito il miglioramento della salubrità di alcuni laboratori, il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza e la riqualificazione degli spazi esterni. Vista la necessità di recuperare spazi per l'attività laboratoriale e quella sportiva, sono allo studio lavori di riqualificazione di spazi interni ed esterni attualmente non utilizzati.
- 2) L'Istituto investe ogni anno nell'aggiornamento delle attrezzature di laboratorio sostituendo quelle obsolete e mettendo a norma quelle ancora utilizzabili nel rispetto delle leggi vigenti. Per l'acquisto di macchinari di livello industriale è necessario reperire finanziamenti specifici, pubblici e privati.
- 3) Considerata l'importanza storica dell'Istituto e la sua rilevanza per il territorio, si ricercano finanziamenti specifici, pubblici e privati, per il completamento dei locali e degli impianti del museo.

Sezione 3

OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZI DI STUDIO

L'ITIS "A. Rossi" offre cinque indirizzi di studio:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione "Chimica e Materiali")
- Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione "Automazione" – curvatura "Robotica")
- Informatica e Telecomunicazioni (articolazione "Informatica", articolazione "Telecomunicazioni")
- Meccanica, Meccatronica, Energia (articolazione "Meccanica e Meccatronica", articolazione "Energia")
- Trasporti e Logistica (articolazione "Logistica")

Il primo biennio

Il primo biennio degli istituti tecnici è propedeutico agli insegnamenti delle discipline degli indirizzi di specializzazione. Si evidenziano quindi, in questo biennio, alcune materie caratterizzanti.

PRIMO BIENNIO		
<i>classi</i>	1 [^]	2 [^]
<i>discipline</i>	1° biennio	
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
<i>di cui di laboratorio</i>	2	
Scienze integrate (Chimica)	3	3
<i>di cui di laboratorio</i>	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
<i>di cui di laboratorio</i>	2	
Tecnologie informatiche	3	-----
<i>di cui di laboratorio</i>	2	-----
Scienze e tecnologie applicate	-----	3
Geografia	1	-----
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE	33	32

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE: questa disciplina presenta le tecnologie tipiche dell'indirizzo ed è l'unica distintiva fra i vari indirizzi nel primo biennio. La materia Scienze e tecnologie applicate svolge anche una funzione di orientamento nella scelta della specializzazione per il secondo biennio e quinto anno.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: materia fondamentale per gli Istituti Tecnici, con la quale l'allievo impara le conoscenze dei sistemi di misura, gli strumenti e i materiali atti ad una giusta esecuzione ed il disegno propedeutico svolto sia con sistemi tradizionali, che assistito dal computer.

TECNOLOGIE INFORMATICHE: insegnamento rivolto alla conoscenza della struttura del computer e le funzioni del sistema operativo; all'utilizzo dei programmi di elaborazione testi, calcolo e presentazione multimediale; all'acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione.

SCIENZE INTEGRATE: le scienze del biennio degli istituti tecnici (Fisica, Chimica, Scienze e Biologia) hanno una prevalente finalità preparatoria agli studi di indirizzo. Le nuove metodologie della didattica impegneranno l'alunno ad imparare ad osservare il mondo, a stimolare domande, a fargli apprezzare il valore della metodologia quantitativa che non consiste solo nel saper lavorare con i numeri ma nel saper leggere tali numeri interpretandone il significato.

I Laboratori

Le attività di laboratorio permettono agli studenti di mettere in pratica quanto hanno appreso a livello teorico. Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di acquisire il sapere attraverso il fare e di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti.

Inoltre la didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge anche dal punto di vista fisico ed emotivo.

I laboratori del biennio sono: laboratorio di informatica; laboratorio di fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di C.A.D. (Computer Aided Design); laboratorio di metrologia; laboratorio di scienze.

Le Competenze

Al termine del primo biennio si completa l'obbligo scolastico. L'adempimento dell'obbligo d'istruzione deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Le competenze sono articolate in competenze degli assi culturali e in competenze-chiave di cittadinanza.

Lo studente pertanto dovrà dimostrare di sapere:

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Nell'ambito invece delle **competenze-chiave di cittadinanza**, lo studente dovrà dimostrare di saper:

- **imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- **collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i

dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

- **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Apprendere organizzando le proprie conoscenze, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Nel secondo biennio i risultati di apprendimento sono focalizzati sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecnico-professionali di indirizzo. Viene pertanto approfondita la dimensione politecnica delle discipline, adottando metodologie condivise e linguaggi specifici; il laboratorio rimane lo spazio elettivo di promozione di questo sapere unitario. Il quinto anno fornisce allo studente, attraverso l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale, strumenti idonei ad affrontare le scelte del proprio futuro di lavoro o di studio.

Elementi caratterizzanti il secondo e terzo periodo di studi sono:

- l'attività di **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)**;
- il **CLIL** (insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica).

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici

Gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
6. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

7. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
8. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
9. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
10. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
12. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
13. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
14. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
15. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
16. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
17. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
18. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
19. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
20. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
21. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
22. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze specifiche di indirizzo:

Elettronica ed Elettrotecnica

1. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
4. gestire progetti;
5. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
6. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
7. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Chimica, Materiali e Biotecnologie

1. acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
2. individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
3. utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
4. essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
5. intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
6. elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
7. controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Meccanica, Meccatronica ed Energia

1. individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
2. misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;

3. organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
4. documentare e seguire i processi di industrializzazione;
5. progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
6. progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
7. organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
8. definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
9. gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
10. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Informatica e Telecomunicazioni

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Logistica e Trasporti – Articolazione “Logistica”

1. gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
2. gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
3. utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
4. gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
5. gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
7. sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
8. operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

INDIRIZZO: "Chimica, Materiali e Biotecnologie"**Articolazione: "CHIMICA E MATERIALI"**

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"			
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>Discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Chimica analitica e strumentale	7	6	7
<i>di cui in compresenza</i>	(4)	(4)	(6)
Chimica organica e biochimica	5	5	4
<i>di cui in compresenza</i>	(3)	(3)	(2)
Tecnologie chimiche e industriali	4	5	6
<i>di cui in compresenza</i>	(1)	(2)	(2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

Nella classe quinta dell'articolazione *Chimica e Materiali* l'Istituto ha utilizzato la quota di Autonomia per modificare le ore di *Chimica analitica e strumentale* (da 8 a 7) e *Chimica organica e biochimica* (da 3 a 4).

Il Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, farmaceutico, materie plastiche, metallurgico, ambientale, nelle analisi chimiche;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integra competenze di chimica, di impianti e di processi chimici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali,

- relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

INDIRIZZO: "Elettronica ed Elettrotecnica"
Articolazione: "AUTOMAZIONE"

ELETTRONICA ED ELETTRATECNICA			
articolazione AUTOMAZIONE			
CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	5	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	5 (4)	5 (4)	6 (5)
Elettrotecnica ed Elettronica <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	7 (2)	5 (3)	5 (3)
Sistemi automatici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	4 (2)	6 (2)	6 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	(8)	(9)	(10)

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e

documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Automazione**" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A partire dalla classe terza dell'a.s. 2022/2023, l'articolazione AUTOMAZIONE assumerà la curvatura ROBOTICA.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			
articolazione AUTOMAZIONE			
curvatura ROBOTICA			
CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	5	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	4 (4)	4 (4)	5 (4)
Elettrotecnica ed Elettronica <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	7 (2)	5 (2)	5 (2)
Sistemi automatici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	3 (0)	5 (2)	5 (2)
Robotica <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2 (2)	2 (1)	2 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	(8)	(9)	(10)

L'Istituto ha stabilito di utilizzare la quota del 20% permessa dall'autonomia (DPR 88/2010 art.5 comma 3), per caratterizzare il curriculum degli studenti dell'articolazione di Automazione, fornendo loro competenze specifiche nell'ambito della robotica industriale attraverso l'introduzione di un nuovo insegnamento che concorre a realizzare gli obiettivi educativi dell'offerta formativa in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso di studi prescelto.

MOTIVAZIONI

- Il settore dell'automazione industriale sta spingendo fortemente verso l'integrazione degli azionamenti industriali con sistemi robotizzati
- La filiera produttiva del territorio sta adeguando i sistemi di produzione ai canoni di Industria 4.0 integrando o sostituendo gli attuali sistemi con sistemi robotizzati
- Le aziende del settore dell'automazione industriale (system Integrator) chiedono tecnici con competenze specifiche rispetto ai sistemi robotizzati e alla loro integrazione nell'ambito della progettazione e programmazione dei sistemi di automazione.
- L'integrazione del curriculum da maggiore risalto ai contenuti già presenti nelle linee guida ministeriali (Direttiva n.4 del 16/01/2012: linee guida per il secondo

biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti tecnici a norma dell'art.8, comma 3 del d.P.R 15 marzo 2010, n.88) in cui è esplicito il riferimento alla automazione avanzata, alla robotica e alla robotica industriale.

- Molti istituti tecnici si stanno orientando verso la stessa proposta di integrazione del curriculum.

CARATTERISTICHE del nuovo profilo di uscita

Quattro Macro-Competenze Specialistiche:

- 1) Conoscere le diverse parti costitutive del robot (architettura meccanica, elettrica, elettronica, programmazione) e saper utilizzare i diversi programmi di simulazione per poterne definire gli ingombri, le funzionalità e la costruzione/modellazione dei diversi tool;
- 2) Capacità di sfruttare le potenzialità del robot in un ambiente di lavoro al fine di operare ottimizzazioni tecniche ed economiche sui cicli di produzione ed assemblaggio con riferimento alla sicurezza.
- 3) Saper progettare un sistema di automazione industriale integrato e conseguire, accanto a condizioni di accresciuto comfort e di sicurezza, anche quello del risparmio economico ed energetico e dell'incremento della produzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire conoscenze approfondite nell'automazione e nel controllo dei sistemi attraverso la realizzazione di apparati robotici via via più complessi.
- Applicare una Didattica Laboratoriale, ovvero imparare a realizzare apparati robotici, operando prioritariamente in Laboratorio attraverso percorsi sperimentali di "problem solving" guidato.
- Individuare obiettivi da raggiungere e, sotto la guida dei docenti, stimolare gli alunni a trovare soluzioni.
- Acquisire una solida preparazione sul controllo degli attuatori attraverso sistemi a microcontrollore che interfaccino tramite sensori il mondo fisico.
- Conoscere e saper gestire i moderni apparati per la sicurezza e la gestione automatizzata degli impianti industriali e civili.

INTEGRAZIONE DEL PROFILO D'USCITA

Con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Automazione**" con curvatura "**Robotica**" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo industriale con l'integrazione di sistemi robotizzati.

INDIRIZZO: "Informatica e Telecomunicazioni"
Articolazioni: "INFORMATICA" e "TELECOMUNICAZIONI"

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"			
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Sistemi e reti <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	3 (2)	4 (2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa <i>di cui in compresenza</i>	-----	-----	3(2)
Informatica <i>di cui in compresenza</i>	6 (2)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	3 (2)	-----
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"			
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Sistemi e reti <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	3 (3)	4 (4)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa <i>di cui in compresenza</i>	-----	-----	3 (2)
Informatica <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	3 (2)	-----
Telecomunicazioni <i>di cui in compresenza</i>	6 (2)	6 (2)	6 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione

dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- utilizza e redige manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **"Informatica"** l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione **"Telecomunicazioni"** viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

INDIRIZZO: "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

Articolazioni: "MECCANICA E MECCATRONICA" e articolazione "ENERGIA"

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"			
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>Discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Meccanica, macchine ed energia <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	4 (2)	4 -----
Sistemi e automazione <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	3 (3)	3 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto <i>di cui in compresenza</i>	5 (2)	5 (2)	5 (4)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	4 (2)	5 (4)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"			
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>Discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Meccanica, macchine ed energia <i>di cui in compresenza</i>	5 (2)	5 (3)	5 (2)
Sistemi e automazione <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	3 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto <i>di cui in compresenza</i>	4 (2)	3 (2)	2 (2)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale <i>di cui in compresenza</i>	3 (2)	5 (2)	6 (4)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

Nella classe quarta dell'articolazione *Meccanica e Meccatronica* l'Istituto ha utilizzato la quota di Autonomia per modificare le ore di *Sistemi e automazioni* (da 4 a 3) e *Tecnologie meccaniche di processo e prodotto* (da 4 a 5).

Nella classe quarta dell'articolazione *Energia* l'Istituto ha utilizzato la quota di Autonomia per modificare le ore di *Tecnologie meccaniche di processo e prodotto* (da 3 a 2) e *Impianti energetici, disegno e progettazione* (da 4 a 5).

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione "**Meccanica e meccatronica**" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "**Energia**" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

INDIRIZZO: "Trasporti e logistica"
Articolazione: "LOGISTICA"

"TRASPORTI E LOGISTICA"			
ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"			
<i>classi</i>	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>discipline</i>	2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-----
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	(2)	(2)	(2)
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	(2)	(2)	(2)
Meccanica e macchine	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	(2)	(2)	(2)
Logistica	5	5	6
<i>di cui in compresenza</i>	(2)	(3)	(4)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8	9	10

Il diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

L'articolazione **"Logistica"** riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

La programmazione didattica ed educativa, sia in termini di contenuti che di metodologie, si articola sui seguenti livelli:

- **curriculum d'istituto:** definisce le scelte generali della scuola relativamente a PCTO, orientamento, CLIL, educazione civica;
- **programmazione di dipartimento:** sulla base delle *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici* e in particolare sulla base dei profili in uscita previsti per i diversi indirizzi, i dipartimenti elaborano un curriculum (per conoscenze, abilità e competenze) per ogni classe e per ogni disciplina;
- **programmazione di classe:** a partire dal curriculum d'istituto, ogni consiglio di classe si esprime in termini di scelta fra più opzioni (ove previste), progettazione delle unità di apprendimento a carattere multidisciplinare o di adeguamento alla specificità della classe. In particolare il consiglio di classe coordina gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica nelle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della persona, e uniforma le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico;
- **programmazione del docente:** a partire dalla programmazione di dipartimento, il docente propone motivate modifiche (per esempio per adeguare la programmazione alla specificità della classe), fatta salva la necessità di garantire la massima equità e omogeneità nella valutazione.

CURRICULUM D'ISTITUTO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le **didattiche interattive, cooperative e collaborative**.

La **didattica laboratoriale** è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di vari laboratori multimediali ed ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e webcam.

La programmazione viene corredata dal "Patto di corresponsabilità educativa" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" prevedono moduli di formazione a scuola e in azienda, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze individuate in base agli obiettivi formativi. Si configurano quindi come una metodologia didattica alternativa basata su un progetto educativo di "saper fare" e sullo sviluppo di organici collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e delle professioni. La normativa vigente (Legge 107/2015 e successive modificazioni) prevede che i percorsi di PCTO siano obbligatori negli ultimi tre anni dell'Istituto Tecnico per un minimo di 150 ore. Parte di queste attività sono definite e progettate a livello d'Istituto, parte sono lasciate alla programmazione dei singoli consigli di classe.

Per tutte le classi del triennio sono previste attività di orientamento (visite aziendali, uscite didattiche, conferenze, incontri con esperti...) e formazione (anche in lingua inglese, su sicurezza, cultura del lavoro, comunicazione).

La **classe terza** è caratterizzata da una settimana dedicata ad attività didattiche laboratoriali sul tema "Fare impresa", con il coinvolgimento di aziende del territorio.

La **classe quarta** è caratterizzata da uno stage aziendale di quattro settimane a giugno (con un'eventuale settimana aggiuntiva opzionale).

La **classe quinta** non prevede stage aziendale, ma solo attività di rielaborazione e valutazione dell'esperienza.

Delle quattro settimane di stage aziendale, almeno **una** è compresa nel normale periodo di attività didattica (ultima settimana della classe quarta) e **tre** sono al di fuori del periodo di attività didattica.

Flessibilità

Il Consiglio di Classe valuterà, per gli studenti meritevoli, l'opportunità di prolungare di una settimana il periodo di stage a giugno, in un'ottica di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi.

Secondo lo stesso principio, il Consiglio di Classe potrà, in presenza di specifici progetti curricolari per il singolo o la classe ovvero in caso di attività in contesto lavorativo distribuita durante l'intero anno scolastico, proporre allo studente la riduzione dei periodi di stage a giugno.

	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Orientamento	6	6	10
Formazione	6	6	6
Laboratori	34		
Stage		160 +max 40 facoltative	
Attività valutazione	4	2	6
Totale ore classe	50	174	22
Totale ore triennio	246		

ORIENTAMENTO

Sono previste attività di orientamento per le classi seconde, finalizzate ad una scelta consapevole del successivo triennio. Oltre a scegliere fra le diverse articolazioni dello stesso indirizzo, infatti, gli studenti hanno la possibilità di modificare la propria scelta di indirizzo, compatibilmente con le disponibilità di organico.

Per le classi quarte e quinte sono previste attività di orientamento alla prosecuzione degli studi o al mondo del lavoro, svolte in collaborazione con la rete ORIENTAINSIEME, università, ITS e associazioni di categoria.

CLIL

Il CLIL è previsto dalle norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88/2010) in cui è fatto obbligo, nel quinto anno, insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese (per un monte ore non superiore al 50% di quelle dedicate alla disciplina).

La scuola, che già da anni è impegnata nell'ampliamento del numero di docenti con adeguata formazione linguistica e metodologica, è altresì attiva nella raccolta e condivisione su piattaforma di materiale utile alla preparazione delle lezioni con Didattica CLIL e promuove, attraverso uno specifico progetto, l'introduzione del CLIL anche nelle classi non terminali.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della legge 92/2019 e del DM 35/2020, dall'a.s. 2020/2021 viene introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione civica", che sostituisce le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", previsti dalla Legge 169/2008.

Il *Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)* dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione viene quindi integrato con le seguenti competenze:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di

pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento (almeno 33 ore all'anno), i docenti di tutte le discipline proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai seguenti tre nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con particolare riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU)
3. CITTADINANZA DIGITALE

Viene pertanto definito un curriculum d'Istituto per l'educazione civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del Consiglio di Classe. La tabella seguente descrive le tematiche previste per ogni anno di corso e le discipline nel cui ambito vengono trattati.

Gli "obiettivi" citati in tabella sono quelli dell'Agenda 2030:

- 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere una agricoltura sostenibile
- 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- 16: Pace, giustizia e istituzioni forti
- 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Curricolo d'Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica												
AREA	Tematica	Chi? Quale progetto?	Ore classe 1	Chi? Quale progetto?	Ore classe 2	Chi? Quale progetto?	Ore classe 3	Chi? Quale progetto?	Ore classe 4	Chi? Quale progetto?	Ore classe 5	Tot. ore curricolo per tematica
A	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	Diritto (partecipazione democratica) 4 ore Storia 4 ore	8			Storia 3 ore	3	Storia 4 ore	4	Storia 4 ore Diritto 4 ore	8	23
A	d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro									Diritto 4 ore	4	4
A	f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie									Storia o italiano 4 ore	4	4
A	m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva					Il Rossi per Vicenza 4 ore	4					4
B	b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Geografia Obiettivo 11 2 ore	2	Diritto Obiettivi 5-8-9-10-12-16 8 ore Scienze Obiettivi 3-15 4 ore Fisica Obiettivi 7-13 4 ore	16	SCRUM Obiettivo 9 7 ore Mecc-Elettrol Logist energia Obiettivo 7 Chim Obiettivo 6 6 ore Informatica vedi sotto (*)	13					31
B	e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari	Scienze Obiettivi 13-15 6 ore	6						Materie di indirizzo 15 ore	15	10	31
B	l) Educazione alla salute e al benessere	Progetti salute 4 ore	4	Scienze 2 ore UDA su alimentazione e 10 ore Sc.mot 2 ore	14	Progetti salute 4 ore	4	Progetti salute 4 ore Probabilità e gioco d'azzardo (matematica) 3 ore	7	Progetti salute 4 ore	4	33
B	Sicurezza (nuovo)	Formazione generale 4 ore Formazione specifica (chimica, fisica, sc. Motorie) 5 ore	9	Formazione specifica fisica 1 ora	1	Formazione specifica (laboratori di indirizzo) 6 ore Inglese Safety 3 ore	9					19
B	Diritti umani			Storia 2 ore	2			Storia 3 ore Inglese human rights 4 ore	7	Storia 3 ore	3	12
C	c) Educazione alla cittadinanza digitale	UDA Internet consapevole 10 ore	10			(*) Informatica (6 ore già contate sopra)						10
Totale ore			39		33		33		33		33	171

Si sottolinea che i moduli previsti nella tabella precedente costituiscono il curriculum minimo di educazione civica, quelli su cui verrà formulata la valutazione della disciplina, ma molte altre sono le attività ed i progetti, proposti dalla scuola in orario curricolare o extracurricolare, che contribuiscono alla "conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" ed allo sviluppo della "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Legge 92/2019).

Si riporta infine una breve descrizione dei progetti d'Istituto compresi nel curriculum di educazione civica:

- Educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute nella scuola sono finalizzate ad educare a stili di vita sani e promuovere informazione e prevenzione di malattie e dipendenze, sensibilizzare alla donazione di organi sangue e midollo. Le attività sono rivolte a tutte le classi dalla prima alla quinta e toccano le seguenti tematiche:

- alimentazione (classi seconde e quarte);
- dipendenze da sostanze: alcol, droghe, sostanze dopanti (classi prime, seconde, quinte);
- prevenzione tumori femminili e maschili, malattie sessualmente trasmesse, infezioni derivanti da abuso di tatuaggi e piercing (classi terze e tutte le allieve della scuola);
- educazione stradale (classi prime, terze e quinte);
- donazione di organi, sangue e midollo (classi quarte).

Tutte le attività sono svolte in collaborazione medici, educatori e psicologi di ULSS 8 Berica, LILT, Amici del cuore, ADMO e altre associazioni.

Presso l'Istituto è in funzione, in collaborazione con un professionista esterno, uno sportello d'ascolto a cui possono rivolgersi gli stessi studenti, le loro famiglie ed il personale scolastico.

- Sicurezza

Gli studenti ricevono la formazione obbligatoria prevista per gli studenti equiparati ai lavoratori dal D.lgs 81/08 per un totale di 12 ore (4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica). Tale formazione si estende dalla classe prima alla classe quarta, in modo da consentire agli studenti di quarta di affrontare l'attività di stage aziendale con i necessari attestati, ed è sviluppata in specifiche unità didattiche previste nella programmazione delle materie tecniche di indirizzo.

La promozione della cultura della sicurezza si realizza anche attraverso progetti specifici, rivolti a classi o gruppi di studenti.

Per tutte le classi prime è prevista un'attività di prima informazione sulle tecniche di primo soccorso, realizzata dai docenti di scienze motorie.

Per le classi quarte si promuovono attività finalizzate al conseguimento del patentino di primo soccorso o di addetto antincendio, in modo da consentire la partecipazione di una squadra di studenti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

- Competenze digitali (PNSD)

Per tutti gli studenti le competenze sviluppate nelle discipline Informatica e TTRG trovano naturale completamento nella patente europea del computer (ECDL), per la quale l'Istituto è test center accreditato. La didattica si avvale inoltre, per qualsiasi disciplina, della piattaforma di e-learning MOODLE, che consente la condivisione di materiale didattico fra docenti e fra docenti e studenti. Oltre alle competenze digitali sviluppate, a diversi livelli, nei vari indirizzi, la scuola promuove forme di sperimentazione nell'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD), è attiva nel campo della robotica educativa e si è dotata di un fab-lab per

consentire agli studenti di sviluppare e realizzare idee innovative. L'aula Class-Tube è un ambiente di apprendimento attrezzato per la produzione e fruizione di materiale audio-video a scopo didattico.

Le attività previste afferenti al PNSD vengono dettagliate nel "Piano di intervento d'Istituto per il PNSD" allegato al presente PTOF.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e cognitivi, di seguito declinati e messi in relazione con le competenze chiave di cittadinanza, costituiscono il nucleo comune della programmazione di classe. Nel relativo documento di programmazione, ogni consiglio di classe stabilisce modalità, tempi e strategie per la promozione dei vari obiettivi.

Obiettivi educativi

Per raggiungere le finalità sopra descritte ogni consiglio di classe promuoverà nel corso dei cinque anni i seguenti obiettivi formativo-educativi:

RISPETTO (Competenza di cittadinanza: AGIRE IN MODO RESPONSABILE)

Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive

Rispettare le norme disciplinari d'Istituto

Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti

Ascoltare con attenzione gli altri

Accettare le opinioni altrui

Rispettare e cogliere il valore di culture diverse

Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico

Diventare cittadini consapevoli

IMPEGNO (Competenza di cittadinanza: PROGETTARE)

Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico

Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche

Rispettare scadenze e impegno concordati

Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)

PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: COLLABORARE E PARTECIPARE)

Intervenire in modo preciso e pertinente

Intervenire in modo attivo e propositivo

Partecipare ai momenti di democrazia scolastica

Partecipare al dialogo formativo

Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE (Competenza di cittadinanza: COLLABORARE E PARTECIPARE)

Collaborare con i compagni

Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola

Condividere conoscenze e abilità

Lavorare in gruppo

Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA (Competenza di cittadinanza: IMPARARE AD IMPARARE)

Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte

Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)

Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Obiettivi cognitivi (Competenze di cittadinanza: COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE)

Di seguito vengono elencati gli obiettivi cognitivi e professionalizzanti individuati per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e quinto anno).

- Primo Biennio

- Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali delle singole discipline.
- Saper comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline e farlo proprio.
- Distinguere all'interno dei testi il nucleo centrale dalle informazioni secondarie.
- Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero.
- Saper comunicare in modo efficace.
- Essere in grado di comprendere e di analizzare le situazioni/argomenti.
- Saper individuare le relazioni.
- Individuare le basi del metodo sperimentale e i processi che portano alla formulazione di una teoria scientifica.
- Affrontare situazioni problematiche, di varia natura, avvalendosi di modelli matematici e fisici atti alla loro rappresentazione.
- Sviluppare la capacità operativa dimostrando un ruolo attivo in laboratorio.

- Secondo Biennio e Quinto anno

- Sviluppare la capacità di decisione e di scelta.
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato.
- Maturare la capacità di partecipazione attiva alla vita sociale.
- Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche.
- Stabilire un rapporto cosciente con la natura e l'ambiente.
- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico.
- Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi.
- Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici.
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico.
- Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria.
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classe Prima

- I gruppi classe saranno formati in funzione della richiesta di specializzazione indicata nel modulo di iscrizione.
- Per quanto possibile sarà rispettato anche il criterio della provenienza.
- Le classi della medesima specializzazione dovranno essere equamente eterogenee rispetto al giudizio che gli alunni, provenienti dalla terza media, hanno conseguito all'esame di stato.
- Le allieve dovranno possibilmente essere inserite nelle classi in gruppi.
- L'abbinamento classe/sezione, all'interno della specializzazione, avverrà per sorteggio.
- In ciascuna delle classi della medesima specializzazione i ripetenti saranno distribuiti equamente senza vincoli di sezione.

Classe Seconda

- Se possibile verrà mantenuto un numero di classi pari a quelle dell'anno precedente.
- Qualora, per contrazione degli iscritti, le classi risultassero in numero inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente, verranno soppresse quelle con il minor numero di iscritti e si procederà alla redistribuzione degli alunni rispettando la specializzazione prescelta.
- In ciascuna delle classi della medesima specializzazione i ripetenti saranno distribuiti equamente senza vincoli di sezione.

Classe Terza

- I gruppi classe saranno formati in funzione della richiesta di specializzazione e articolazione indicata nel modulo di iscrizione.
- Le classi della medesima articolazione dovranno essere equamente eterogenee rispetto alla media dei voti conseguiti al termine della classe seconda mantenendo, se possibile, gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe.
- L'abbinamento classe/sezione, all'interno della stessa articolazione, avverrà per sorteggio.
- In ciascuna delle classi della medesima specializzazione i ripetenti saranno distribuiti equamente senza vincoli di sezione.

Classi Quarta e Quinta

- Nel caso fosse necessario procedere alla soppressione di qualche classe, saranno applicati i criteri enunciati per le classi seconde.
- Gli alunni ripetenti saranno reinscritti nella medesima sezione, a meno che il consiglio di classe non dia indicazioni diverse.

Classi Serali

- I criteri sopraindicati valgono, di norma, anche per le classi dei corsi serali.

ORARIO DELLE LEZIONI E SUDDIVISIONE IN PERIODI DELL'ANNO SCOLASTICO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato secondo il seguente orario:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ		VENERDÌ	SABATO
1^ ora	7.45-8.40	7.45-8.40	7.45-8.40	7.45-8.40	1^ ora	7.45-8.45	7.45-8.45
2^ ora	8.40-9.35	8.40-9.35	8.40-9.35	8.40-9.35	2^ ora	8.45-9.45	8.45-9.45
3^ ora	9.35-10.30	9.35-10.30	9.35-10.30	9.35-10.30	Interv.	9.45-10.00	9.45-10.00
Interv.	10.30-10.45	10.30-10.45	10.30-10.45	10.30-10.45	3^ ora	10.00-11.00	10.00-11.00
4^ ora	10.45-11.40	10.45-11.40	10.45-11.40	10.45-11.40	4^ ora	11.00-12.00	11.00-12.00
5^ ora	11.40-12.35	11.40-12.35	11.40-12.35	11.40-12.35	5^ ora	12.00-13.00*	
6^ ora	12.35-13.30	12.35-13.30	12.35-13.30	12.35-13.30			

*Solo classi prime

L'anno scolastico viene suddiviso in due periodi all'incirca della stessa durata:

1° periodo: dall'inizio delle lezioni (metà settembre) fino a metà gennaio (una settimana dopo il rientro dalle vacanze di Natale)

2° periodo: da metà gennaio alla fine delle lezioni.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La presente sezione costituisce il "Piano per l'inclusione" previsto dal D.lgs 66/2017 ed indica le scelte metodologiche ed organizzative finalizzate all'attuazione di processi attraverso i quali gli ostacoli all'apprendimenti vengono rimossi, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", vengono identificate le seguenti tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali).

Studenti con certificazione di disabilità

L'Istituto Rossi si adopera affinché lo studente con disabilità possa sviluppare al massimo le sue potenzialità, in ogni ambito, e raggiunga la massima autonomia possibile in modo da partecipare a pieno alla vita della collettività, come previsto dalla Legge 104/92.

A tal fine il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che riunisce consiglio di classe, famiglia, servizi ed eventuali esperti, predispone un piano educativo individualizzato (PEI). In accordo con la famiglia possono essere coinvolti gli operatori degli sportelli provinciali sull'autismo e sui disturbi di comportamento.

Studenti con diagnosi di DSA

È prevista una procedura per l'accoglienza, l'inserimento e il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, ai sensi della Legge 170/2010 e relative linee guida.

Viene predisposto un PDP (piano didattico personalizzato) da parte del consiglio di classe, che viene condiviso con la famiglia dello studente e costantemente monitorato dal C.d.C.

Studenti con disagio socio-culturale

L'Istituto è attento alle situazioni di disagio socio-economico, linguistico e culturale, che affronta in costante rapporto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali. L'Istituto offre un servizio di sportello psicologico, aperto a tutti gli studenti. Il C.d.C. può predisporre un PDP anche di durata inferiore all'anno scolastico.

Studenti stranieri non alfabetizzati

Per gli alunni stranieri l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione, su più livelli. Il C.d.C. può predisporre un PDP in cui si concordano gli obiettivi da raggiungere nelle varie discipline nell'anno della prima alfabetizzazione (con possibilità di valutazione differita).

Studenti con diagnosi di ADHD

Il protocollo operativo adottato dall'Istituto è quello indicato nella Circolare Prot. N. 4089-15/6/2010, prevede la famiglia fornisca alla scuola la documentazione relativa al disturbo di deficit di attenzione e iperattività.

Il C.d.C. può decidere, in accordo con la famiglia e lo specialista, di adottare un PDP. Inoltre, in ossequio alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5, i docenti considereranno i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno dal punto di vista comportamentale (voto di condotta).

Studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (APC)

L'Istituto, in accordo con le *Linee Guida Regionali per Gifted Children*, promuove l'adozione di una didattica che sviluppi il potenziale intellettuale di questi soggetti, anche con la collaborazione di esperti esterni e l'eventuale predisposizione di un PDP.

Studenti atleti di alto livello

L'Istituto, pur non aderendo al progetto nazionale per studenti atleti di alto livello, assicura agli studenti che soddisfino i requisiti dello stesso l'adozione di un PDP che consenta di promuovere diritto allo studio e successo scolastico, conciliandolo con i tempi e gli impegni dell'attività agonistica.

Studenti ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari che non consentano la frequenza scolastica

L'Istituto attiva, quando necessario, il progetto regionale "Scuola in Ospedale", collaborando con i docenti delle sezioni ospedaliere, utilizzando la Didattica Digitale Integrata e ricorrendo, ove possibile, all'istruzione domiciliare. I vari interventi vengono organizzati all'interno di un PDP.

Modalità operative:

1-Presa d'atto ed analisi di certificazioni ai sensi della L. 104 e diagnosi specialistiche (DSA o altro)

2-Stesura dei Piani Didattici Personalizzati e/o Piani Educativi Individualizzati:

- 1) Condivisione preliminare della diagnosi da parte del coordinatore con i docenti del Consiglio di Classe. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: analisi e presentazione al CDC della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale da parte del docente di sostegno.
- 2) Osservazione dell'alunno in situazione, al fine di scegliere gli strumenti più adeguati allo specifico disturbo descritto.
- 3) Redazione collegiale, nell'ambito del CdC, del PEI o del Piano Didattico Personalizzato con l'adozione di quegli strumenti che meglio corrispondono allo specifico disturbo. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: redazione della proposta di PEI da parte del docente di sostegno in collaborazione con lo specialista.
- 4) Condivisione con la famiglia.

3-Monitoraggio dei PDP o PEI e valutazione della loro efficacia:

- 1) Monitoraggio in itinere da parte del C.d.C. sull'efficacia delle misure adottate.
- 2) Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP o PEI sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

Funzioni delle figure professionali coinvolte nel piano di inclusione:

1-Dirigente Scolastico e suoi collaboratori

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione dell'alunno BES. A tale fine assicura al proprio Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;

- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione interna alla scuola ed esterna con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

2-DSGA e assistenti Segreteria didattica e amministrativa

- Seguono tutte le fasi dell'iscrizione degli alunni con BES, fornendo le informazioni e l'assistenza necessarie agli studenti e alle loro famiglie e raccogliendo tutti i dati utili ai docenti dei CdC e ai componenti del GLI per l'attivazione di una didattica inclusiva, nel rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati sensibili.
- Assistono i docenti referenti delle attività di integrazione nella redazione e gestione dei loro progetti, nell'organizzazione delle loro attività per quanto riguarda gli aspetti burocratici e finanziari e nei rapporti con gli enti esterni.

3-Docenti curricolari e docenti di sostegno

Collaborano nella conduzione e progettazione delle attività didattiche anche individualizzate, con piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno e in stretta collaborazione con gli insegnanti del CdC per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Eventuale analisi del Profilo Dinamico Funzionale (redatto dalla ULSS.)
- Incontri con esperti e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (se necessario)
- Relazione di fine anno scolastico.

4-Collaboratori scolastici

Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nell'uso di spazi e attrezzature scolastiche in collaborazione con i docenti, ma non durante la loro attività in aula o in laboratorio: si tratta perciò solo di "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'aiuto materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività connessa con quella educativa e didattica. Il collaboratore scolastico partecipa così al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità.

5-Funzione Strumentale per il successo scolastico con delega per alunni stranieri e BES

Per quanto riguarda gli alunni in condizione di handicap ha il compito di:

- accogliere e seguire i nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinare gli interventi con le figure professionali coinvolte;
- fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del P.E.I.;
- ricercare e diffondere materiali didattici utili al sostegno;
- individuare adeguate strategie educative;
- espletare le operazioni di monitoraggio;
- partecipare ad incontri nel territorio riguardanti le tematiche dell'handicap.

Per quanto riguarda gli alunni DSA ha il compito di:

- coordinare gli eventuali interventi di sostegno e recupero;

- fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del PDP;
- ricercare e produrre materiali per la didattica;
- collaborare nelle attività di formazione per i docenti;
- espletare le operazioni di monitoraggio;
- tenere rapporti con le associazioni che operano nel settore;
- tenere contatti con specialisti e tecnici dell'USSL.

Con particolare riferimento agli alunni stranieri ha il compito di:

- individuare e monitorare gli alunni stranieri di recente immigrazione;
- ricercare e produrre materiali per la didattica dell'Italiano L2 e come lingua di studio;
- coordinare gli eventuali interventi di recupero e sostegno per alunni stranieri e a rischio dispersione;
- collaborare nell'attività di formazione per i docenti;
- curare la redazione dei progetti relativi all'integrazione e alla lotta contro la dispersione scolastica;
- organizzare e coordinare attività sui temi dell'intercultura e dei diritti di cittadinanza;
- tenere contatti con il Servizio Mediazione Culturale dell'ULSS 6

Collabora con la Funzione strumentale per i rapporti con gli studenti, nelle fasi di accoglienza delle classi prime, e con la Funzione strumentale per salute attività e iniziative utili all'integrazione di alunni BES e alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, della salute, dell'affettività e dei diritti.

6-Assistenti specialistici per l'autonomia personale, igienico-personale, della comunicazione

Prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'USSL 6) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione: l'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

7-Esperti del Servizio Mediazione Culturale ULSS 8

Il Servizio di Mediazione Culturale dell'ULSS 8 fornisce consulenza e collaborazione per le attività e le iniziative di integrazione degli alunni stranieri e può fornire, su richiesta della scuola, mediatori culturali per gestire meglio i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri.

8-GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

- Promuove interventi utili per la continuità fra ordini di scuola e l'orientamento degli alunni BES;
- elabora progetti specifici per i soggetti disabili in relazione alle tipologie;
- coordina il lavoro dei responsabili delle diverse aree d'intervento sui BES.

A tale scopo il Gruppo può disporre di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali esterni in regime convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle problematiche delle classi.

Il Gruppo GLI si relaziona inoltre con il Comitato Genitori.

9-GLO (Gruppo di lavoro operativo)

- È formato dai docenti del consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti dei servizi sociosanitari, dall'eventuale specialista individuato dalla famiglia, dallo studente con disabilità, dagli operatori sociosanitari e dal personale ATA che hanno in carico lo studente ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato;
- elabora il PEI dello studente con disabilità e ne monitora l'attuazione.

Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa.

La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità:

Allievi H:

- condivisione e firma congiunta di PEI;
- incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti ULSS per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione;
- feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC.

Allievi DSA/BES:

- condivisione e firma congiunta del PDP;
- feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione.

Come previsto dalla CM MIUR n. 8 del 6/03/2013 la scuola elabora ogni anno un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che monitora l'efficacia delle pratiche inclusive e delinea percorsi di miglioramento.

VALUTAZIONE

Quando si valuta

L'anno scolastico viene suddiviso, per delibera del Collegio Docenti, in due periodi di valutazione, al termine dei quali sono previsti gli scrutini:

- primo periodo di valutazione dall'inizio delle lezioni fino a metà gennaio;
- secondo periodo di valutazione da metà gennaio al termine delle lezioni.

Come si valuta e cosa si valuta

La valutazione non è una semplice constatazione del voto numerico che misura la quantità delle nozioni apprese, ma è un atto di trasparenza con cui si certifica il giudizio sul livello di preparazione (conoscenze, abilità, competenze) dello studente, in rapporto agli obiettivi fissati tenendo conto anche di fattori quali: i progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento degli obiettivi comportamentali prefissati e di quelli specifici della disciplina, la partecipazione attiva al dialogo educativo, le situazioni particolari (situazioni certificate, malattia, problematiche specifiche ecc.).

Si precisa pertanto che si intendono:

- *verifica*: la raccolta e la registrazione dei dati che concorrono alla formulazione del giudizio;
- *valutazione*: giudizio sui risultati raggiunti, che tiene conto di tutti i fattori precedentemente esposti.

In relazione all'aspetto numerico si fa riferimento alla griglia generale approvata dal collegio docenti e riportata in calce. Ogni dipartimento, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione (DPR 122/09 art. 1 c. 5), specifica nella propria programmazione gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza.

Nel caso di alunni con BES la valutazione tiene conto, più che della forma, del contenuto ed è volta ad accertare il raggiungimento dei livelli di conoscenza e competenza richiesti anche e soprattutto attraverso modalità che compensino le situazioni di difficoltà dell'allievo.

In particolare, i dipartimenti e i docenti elaborano griglie di valutazione delle prove scritte e orali specifiche per gli alunni con DSA.

Criteri per il passaggio alla classe successiva

Vengono indicati i criteri di massima che regolano lo svolgimento degli scrutini finali e l'ammissione alla classe successiva:

- gli studenti con la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico (si vedano le deroghe);
- la votazione della condotta non inferiore a sei decimi;
- gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Si comincia a discutere di non ammissione alla classe successiva (fermo restando la validità dell'anno e la valutazione positiva della condotta) a partire, di norma, da - 4 punti rispetto alla sufficienza nelle varie materie. Potranno essere assegnati due o al massimo tre debiti che dovranno essere recuperati entro fine agosto dello stesso anno scolastico.

Per l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente.

Nella tabella seguente si riporta la griglia di valutazione.

Griglia di valutazione di Istituto

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E F Q
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confusione e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorrettezza, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Basilare
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Adeguate
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.		Eccellente

Griglia di valutazione di Istituto per Educazione Civica

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione attiva con interventi pertinenti</p> <p>Coinvolgimento nella discussione</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati</p> <p>Spirito collaborativo</p> <p>Spirito critico</p> <p>Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche</p> <p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	10
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	9
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7/8
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	9
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	8
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	8
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	7
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	6
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	5
	<p>Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	7
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	6
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	5
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	4

Griglia di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguato	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il decreto legge n. 137/08, convertito nella legge n. 169/08, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa, in particolare durante i PCTO.

Indicatori per la condotta:

Rispetto

- Rispetta puntualità e frequenza.
- Rispetta le strutture e l'ambiente.
- Rispetta le norme disciplinari.
- Rispetta le persone e le opinioni altrui.
- Rispetta le consegne.
- Mantiene un linguaggio e un atteggiamento consoni.

Impegno

- Porta e ha cura del materiale scolastico.
- Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche.
- Rispetta le scadenze e gli impegni concordati.
- Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.

Partecipazione

- Interviene in modo preciso e pertinente.
- Interviene in modo attivo e propositivo.
- Partecipa ai momenti di democrazia scolastica.
- Partecipa al dialogo formativo.
- Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.

Collaborazione

- Collabora con i compagni.
- Collabora con gli insegnanti e il personale della scuola.
- Condivide conoscenze e abilità.
- Lavora in gruppo.
- Manifesta solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà.

Autonomia

- Assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte.
- È diventato autonomo e aperto nell'acquisizione del sapere.
- È diventato autonomo nel saper fare.
- Si sa autovalutare in relazione agli obiettivi prefissati.

Valutazione inferiore a 6

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che lo studente sia stato destinatario di una sanzione disciplinare per comportamenti particolarmente gravi, con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficile l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.

Assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera le seguenti motivate deroghe che vengono esplicitate a seguire, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, tale impossibilità comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Sarà concessa la deroga al limite di frequenza nei seguenti casi:

- assenze per causa di malattia comprovata da certificato medico;
- assenze degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa, per periodi anche non continuativi, durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di un parente, trasferimento famiglia);
- assenze da scuola per motivazioni religiose, su richiesta dei genitori o dell'alunno, se maggiorenne.

Per gli allievi del corso serale il monte-ore annuale va calcolato in base al piano di studi personalizzato determinato da motivate ragioni di lavoro e dal riconoscimento dei crediti. Tali allievi dovranno produrre certificazione del datore di lavoro o autocertificazione dei crediti riconosciuti.

Credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella va espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, anche svolte al di fuori della scuola, purché coerenti con il PTOF e debitamente documentate.

Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni:

Media dei voti: M	Punti di credito	Punti di credito	Punti di credito
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame.

Il credito scolastico esprime la valutazione sulla preparazione complessiva, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza, all'interesse e all'impegno e agli eventuali crediti formativi.

Individuata con la media dei voti (inclusa la condotta) la banda di oscillazione entro cui scegliere il punteggio del credito scolastico, il Consiglio di Classe sceglie l'estremo superiore della banda in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

A	<p>Media delle discipline e della condotta: Data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore o uguale di 0,5.</p>
B	<p>Assiduità della frequenza scolastica, comprovata da tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna assenza o ritardo ingiustificati. • Fino a due ritardi a quadrimestre. • Fino a due assenze a quadrimestre (valutando in modo unitario i gruppi di assenze in giorni consecutivi).
C	<p>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo dell'alunno: Comprovata dal 10 in condotta o dalla presenza di valutazioni eccellenti in due discipline (voti 10; giudizio ottimo per IRC o per l'attività alternativa)</p>
D	<p>Attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di partecipazione alla vita democratica della scuola (rappresentante di Istituto, studente animatore, peer-tutor...); 2. Attività di volontariato nell'ambito del Progetto Rossi per Vicenza e Progetto Carcere o altri progetti della scuola (es. tutoraggio anziani); 3. Certificazione per le lingue; 4. Certificazione ICDL completa di tutti i moduli; certificazione CISCO; 5. Attività sportive con attestazioni di merito; 6. Attività nel gruppo teatro del Rossi; 7. Progetti linguistici (es. ERASMUS+); 8. Attestato primo soccorso e sicurezza (con superamento esame del corso); 9. Attestazione di merito per la partecipazione ai giochi di disciplina; 10. Partecipazione ad attività, progetti o concorsi che comportino impegno supplementare su proposta del docente responsabile dell'iniziativa che curerà la certificazione dell'attività svolta (ore impegnate e qualità del prodotto finale).
E	<p>Attività svolte al di fuori della scuola, coerenti con gli obiettivi del PTOF e debitamente documentate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività sportive e motorie esterne alla scuola (preventivamente valutate dai docenti di scienze motorie); 2. Attività artistiche (es: Conservatorio); 3. Attività di volontariato (esperienze continuative nel tempo: animatore, donatore di sangue, ecc.); 4. Attività lavorativa al di fuori del percorso di PCTO; 5. Altro (da specificare).

In caso di carenze sanate per "voto di consiglio" in sede di scrutinio, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio minimo della banda.

Tutte le attività saranno valutate a discrezione del Consiglio di Classe e riportate nel verbale dello scrutinio finale.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, terranno conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF, della natura non occasionale dell'attività certificata, delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

Gli alunni frequentanti il triennio dovranno consegnare in segreteria la scheda per la dichiarazione delle attività di tipologia D/E e le certificazioni per le attività di tipologia E improrogabilmente entro il 15 maggio (dopo tale data le certificazioni non verranno valutate).

Esse verranno protocollate e inserite nel fascicolo dello studente. Qualora l'alunno non avesse il documento entro il 15 maggio può consegnare un'autocertificazione da integrare con la certificazione entro il 31 maggio. La scuola si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione. In presenza di indicazioni scorrette non si procederà ad alcun riconoscimento del credito.

Non vi è attribuzione del credito scolastico se lo studente non consegue la promozione.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E ALFABETIZZAZIONE

Premesso che le attività di sostegno e di recupero possono essere previste ed organizzate anche all'interno dei moduli disciplinari nell'orario curricolare di ogni disciplina, a livello di programmazione d'Istituto si prevedono le seguenti attività.

1. Accoglienza

Nelle prime due settimane di scuola, sono previste attività comuni per tutte le classi prime, finalizzate ad un inserimento positivo nel nuovo ambiente scolastico, alla rilevazione dei livelli di ingresso ed al ripasso delle conoscenze pregresse.

- Matematica, fisica, chimica e scienze potranno proporre attività concordate fra i diversi dipartimenti al fine di adottare un linguaggio ed un approccio comune all'ambito scientifico.
- I docenti di TTRG guideranno gli studenti nella conoscenza degli spazi scolastici.
- I docenti di Diritto ed Economia illustreranno il Regolamento d'Istituto.
- I docenti di Informatica elaboreranno con le classi le regole di comportamento in classe ed in rete.
- Ogni classe farà la conoscenza dello studente o della studentessa delle classi più avanzate assegnatole come tutor.
- Potranno essere effettuate uscite socializzanti nel corso di una mattinata.

2. Settimana intensiva (biennio)

Dopo lo scrutinio del primo periodo, per una settimana i docenti sospendono l'avanzamento della programmazione del biennio e svolgono al mattino solo attività di ripasso.

Per alcune materie, individuate dal Collegio Docenti in base ai risultati degli anni precedenti, oltre vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani da svolgersi nell'arco di due settimane. La partecipazione ai corsi è volontaria, tramite iscrizione on-line.

Tutti gli studenti con valutazioni insufficienti sono comunque tenuti a sostenere le prove di recupero.

Il gruppo degli studenti che non hanno necessità di recupero potrà seguire, per alcune ore della settimana, attività di potenziamento o approfondimento organizzate al di fuori della classe.

4. Corsi di recupero

Alla fine del primo quadrimestre per il triennio e del secondo quadrimestre per il biennio e il triennio, l'Istituto organizza corsi di recupero per gli studenti che hanno ottenuto risultati insufficienti agli scrutini.

I corsi infraquadrimestrali sono tenuti da docenti interni con le seguenti modalità:

- moduli (secondo la programmazione modulare stilata dai singoli dipartimenti ad inizio anno scolastico) di due lezioni pomeridiane da un'ora e 45 minuti ciascuna;
- ogni alunno potrà frequentare al massimo 4 moduli (8 lezioni pomeridiane);
- l'iscrizione avverrà on-line tramite;
- la partecipazione ai corsi è volontaria;
- al termine dei corsi lo studente dovrà effettuare la prova di recupero con l'insegnante di classe.

I corsi estivi si svolgono di norma da metà giugno a metà luglio.

4. Sportelli didattici

I docenti, compatibilmente con le risorse, comunicano alle famiglie i giorni e le ore in cui, su prenotazione, danno la loro disponibilità ad effettuare lezioni di recupero o di approfondimento su argomenti richiesti dagli studenti stessi. I docenti possono anche non appartenere alla classe dello studente che chiede di essere supportato, ma debbono aver dichiarato la loro disponibilità e fornito il calendario dello sportello. Gli sportelli sono collocati, in genere, al termine delle lezioni.

5. Tutoraggio per gli alunni di classe prima (peer-education)

La *peer-education* è una strategia educativa che vuole favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari. L'Istituto Rossi utilizza tale strategia a fini didattici con lo scopo sostenere gli alunni di classe prima, individuati dal Consiglio di Classe, che potranno essere seguiti da un gruppo di tutors del secondo biennio e del quinto anno, sotto la supervisione di un docente. Gli incontri pomeridiani permetteranno uno scambio di informazioni, nozioni, consigli atti a favorire il miglioramento nell'approccio con la scuola e le varie discipline insegnate.

6. Studio a scuola

Utilizzando la disponibilità dell'organico di potenziamento, l'Istituto offre agli studenti la possibilità di fermarsi a scuola per studiare, singolarmente o in gruppo, per alcuni pomeriggi alla settimana, sotto la supervisione di un docente.

7. Alfabetizzazione

I Consigli di Classe, nell'ambito della propria programmazione didattica, rilevano le necessità di alfabetizzazione per alunni stranieri che saranno indirizzati dalla Funzione Strumentale per il Successo scolastico a specifici corsi di apprendimento dell'Italiano come L2.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto valorizza gli studenti eccellenti in diversi modi:

-Settimana intensiva: accanto alle attività di recupero del primo periodo, per il primo biennio, vengono organizzate attività di potenziamento e approfondimento per gli studenti che non presentano insufficienze, con un percorso riservato alle eccellenze;

-Gare: gli studenti vengono stimolati a partecipare a gare e competizioni a tutti i livelli, con adeguato supporto alla preparazione;

-Borse di studio: diverse forme di finanziamento, interne ed esterne alla scuola, consentono di premiare gli studenti migliori;

-Peer-tutoring: agli studenti migliori del triennio viene offerta la possibilità di assistere nello studio gli studenti di classe prima, condividendo le proprie conoscenze e le proprie metodologie di studio;

-Certificazioni: la scuola organizza corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche e agevola il conseguimento delle stesse da parte degli studenti;

-Progetti di autoimprenditorialità: in collaborazione con Comitato Genitori ed Associazione Ex-Allievi, si stimola la produzione di idee innovative da parte degli studenti;

-Visibilità: la scuola utilizza diversi canali di comunicazione (dal sito istituzionale ai media) per far conoscere ed apprezzare i risultati dei suoi migliori studenti.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Registro elettronico

L'Istituto Rossi ha scelto di interfacciarsi alle famiglie tramite il registro elettronico Infoschool.

Per accedere a questo strumento, all'inizio dell'anno scolastico, per i nuovi alunni, viene consegnata una password ai genitori e una password agli alunni con le istruzioni per accedere al registro tramite internet.

I genitori, tramite registro elettronico, possono visualizzare del proprio figlio/a:

- i voti, le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, le note disciplinari;
- gli argomenti svolti dalle singole discipline, i compiti assegnati tramite registro;
- l'agenda delle verifiche programmate.
- le comunicazioni da parte del coordinatore e/o degli altri docenti;
- le pagelle.

Tramite registro si prenotano i colloqui individuali e gli appuntamenti per il Ricevimento generale dei genitori. Tramite la funzione *libretto web* si giustificano assenze, ritardi e si richiedono uscite anticipate.

Colloqui individuali con i docenti

Colloqui individuali con le famiglie sono possibili in base all'orario di ricevimento di ogni docente, fissato ad inizio anno scolastico con la periodicità definita dal Collegio dei Docenti, su appuntamento preso tramite Registro Elettronico o su convocazione da parte dei Docenti o della Dirigenza.

Al fine di agevolare la comunicazione fra docenti e famiglie, l'Istituto ha introdotto la possibilità di colloquio in videoconferenza.

Ricevimento generale genitori

A dicembre ed ad aprile gli insegnanti incontrano i genitori durante i due pomeriggi dedicati al "Ricevimento generale genitori". Le prenotazioni vengono effettuate tramite Registro Elettronico.

Comunicazioni della dirigenza, del coordinatore e degli insegnanti

Le comunicazioni scritte alla famiglia dell'alunno vengono fatte tramite Registro Elettronico.

Esse riguardano:

- la comunicazione dei debiti e degli esiti degli esami di recupero;
- la comunicazione di particolari problematiche di disciplina e/o di profitto;
- la comunicazione di note e/o sanzioni disciplinari.

Pagelle

Sono previste due pagelle consultabili on line tramite Registro Elettronico.

Per gli alunni non ammessi è prevista la comunicazione preventiva alle famiglie tramite registro elettronico, con accesso possibile solo tramite la password dei genitori. Dopo gli scrutini di fine anno i coordinatori sono a disposizione (si veda la data fissata nel "Piano delle attività") per incontrare genitori e alunni.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo e di corresponsabilità è un patto concordato tra il personale della scuola, l'allievo e la sua famiglia. In esso vengono indicati non solo gli impegni che la

scuola ed i docenti si assumono per garantire il miglior funzionamento del servizio, ma anche quelli dello studente, con le regole ed i comportamenti che dovrà osservare, e gli impegni che la famiglia si assume mandando il figlio a scuola.

Consigli di classe

I rappresentanti di classe (genitori e studenti) partecipano ai consigli di classe nelle seguenti occasioni:

- Presentazione del documento di programmazione di classe (di norma a novembre)
- Analisi degli esiti dei recuperi del primo periodo (di norma a marzo)
- Comunicazione delle nuove adozioni dei libri di testo (di norma a maggio)
- Delibera di sanzioni disciplinari nei confronti di studenti (secondo necessità).

Nel corso di tutte le sedute è previsto un confronto tra docenti e rappresentanti sull'andamento generale della classe, sia in termini di comportamento che di profitto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si individuano alcuni macroambiti di ampliamento dell'offerta formativa. Essi costituiscono dei settori di intervento ormai consolidati e ritenuti prioritari dall'Istituto, in quanto rappresentano un naturale completamento dell'offerta curricolare obbligatoria o, in alcuni casi, un'esigenza esplicitamente espressa da studenti, genitori o altri stakeholders del territorio.

Macroambiti di ampliamento dell'offerta formativa	Obiettivi formativi di riferimento ex art. 1 c.7 della L. 107/2015
Solidarietà e volontariato	d-m
Potenziamento linguistico	a
Gare disciplinari e professionali	i-q
Espressione artistica e culturale	c
Competenze professionali	d-m
Competenze digitali	h
Sport	g
Educazione civica	d

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono facoltative, sono aperte a tutti gli studenti e si svolgono esclusivamente o prevalentemente in orario pomeridiano. Alcune di esse possono essere a numero chiuso (per esempio le gare) o a pagamento. Alcune si svolgono in orario curricolare, previa adesione di tutti gli studenti della classe e approvazione del Consiglio di Classe.

L'appendice annuale del PTOF riporta i progetti e le attività approvate dal collegio di anno in anno.

CORSO SERALE

FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

Le finalità dell'istruzione degli adulti sono la formazione permanente e la riqualificazione professionale.

Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (corrispondente al 1° e 2° anno del diurno), secondo periodo (corrispondenti al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo (corrispondente al 5° anno del diurno). Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

INDIRIZZI DI STUDIO

L'istituto organizza corsi per gli indirizzi di studio:

- MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA E MECCATRONICA
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, articolazione ELETTROTECNICA

Al termine del periodo di studio si consegue il diploma di istruzione tecnica con la specializzazione relativa all'indirizzo scelto.

Il percorso di studio si suddivide in tre periodi didattici

- 1) Primo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio. All'inizio delle attività didattiche sono previste azioni di accoglienza ed orientamento.
- 2) Secondo periodo: due anni scolastici finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno. All'inizio delle attività didattiche del secondo periodo sono previste azioni di accoglienza ed orientamento. Nello scrutinio al termine del primo anno viene espressa una valutazione intermedia che non costituisce sbarramento per l'accesso al secondo anno.
- 3) Terzo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

I corsi serali sono pensati e strutturati espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Elemento fondamentale è il riconoscimento dei crediti, cioè delle competenze già acquisite in precedenti corsi di studio, in attività di formazione e nel lavoro. Nel momento dell'iscrizione occorre indicare il periodo didattico al quale si chiede di essere ammessi. All'inizio dell'anno scolastico sono organizzate attività di orientamento e accoglienza per definire con un "Patto formativo individuale" l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento dei crediti formali (percorsi scolastici già superati presso altre scuole) o non formali e informali (esperienze formative diverse, professionali, culturali ecc.).

In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito nel monte ore o addirittura ridursi a 1-2 anni.

Possono ottenere il riconoscimento di crediti ad esempio:

1. alunni già diplomati che vogliono un secondo diploma (frequentano le sole materie di indirizzo);
2. alunni ripetenti (frequentano solo le materie rimaste insufficienti);
3. alunni promossi da altre scuole o indirizzi (frequentano solo le materie non comprese nel piano di studi);
4. lavoratori che per esperienze professionali hanno già acquisito conoscenze di argomenti nel piano di studi;
5. alunni auto-aggiornati (per motivi personali o professionali) su argomenti specifici del piano di studi.

I crediti formali sono automaticamente riconosciuti, mentre i crediti non formali e informali sono sottoposti ad un accertamento e ad una valutazione prima del riconoscimento.

QUADRO ORARIO E PRESENTAZIONE INDIRIZZO

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle 19.00 alle 22.30/23.20 con un orario di 22 o 23 ore settimanali a seconda del periodo didattico e della classe frequentata.

Dalle 18.10 alle 19.00 sono previste ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie.

PRIMO PERIODO PER ENTRAMBI GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Nell'ambito della **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale previsto ai punti 3.2 e 3.4 delle LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012), si ritiene di poter riconoscere alcune competenze di base che determinano la creazione di un unico gruppo di livello con un piano di studi personalizzato organizzato in un primo periodo da fruirsi in un anno.

La presenza delle due specializzazioni di *Elettrotecnica* e *Meccanica e Meccatronica* comporta l'unica differenza nella disciplina di Scienze e tecnologie applicate che deve essere svolta per un gruppo da un docente di elettrotecnica o elettronica e per un gruppo da un docente di meccanica.

Il primo periodo dei corsi serali è propedeutico agli insegnamenti delle discipline degli indirizzi di specializzazione. Si evidenziano quindi, alcune materie caratterizzanti.

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE: questa disciplina prevede lo studio e la conoscenza di tecnologie di base sui materiali, le prove meccaniche e tecnologiche a cui vengono sottoposti e ad un approfondimento di quelle tecnologie tipiche di indirizzo. A tale proposito la materia Scienze e tecnologie applicate svolge anche una funzione di orientamento nella scelta della specializzazione per il secondo e del terzo periodo.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: materia fondamentale per gli Istituti Tecnici, con la quale l'allievo impara le conoscenze dei sistemi di misura, gli strumenti e i materiali atti ad una giusta esecuzione ed il disegno propedeutico svolto sia con sistemi tradizionali, che assistito dal computer.

TECNOLOGIE INFORMATICHE: insegnamento rivolto alla conoscenza della struttura del computer e le funzioni del sistema operativo; all'utilizzo dei programmi di elaborazione testi, calcolo e presentazione multimediale (preparazione agli esami della Patente

Europea del Computer ECDL); all'acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione.

SCIENZE INTEGRATE: le scienze del biennio degli istituti tecnici (Fisica, Chimica, Scienze e Biologia) hanno una prevalente finalità preparatoria agli studi di indirizzo. Le nuove metodologie della didattica impegneranno l'alunno ad imparare ad osservare il mondo, a stimolare domande, a fargli apprezzare il valore della metodologia quantitativa che non consiste solo nel saper lavorare con i numeri ma nel saper leggere tali numeri interpretandone il significato.

DISCIPLINE	1° PERIODO
Lingua e letteratura italiana	3
Lingua inglese	2
Storia	1
Diritto ed Economia	1
Matematica e Complementi	3
Scienze integrate	2
Scienze integrate (Fisica)	3
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	1
Scienze integrate (Chimica)	2
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	1
Tecnologie informatiche	2
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2
Scienze e tecnologie applicate	1
Totale ore	23

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi ed opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. E' in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione. Interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali e in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi. Relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

E' in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso. Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA con articolazione MECCANICA E MECCATRONICA			
CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
DISCIPLINE	SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Meccanica, macchine ed energia	3	3	3
Sistemi e automazione	3	3	2
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2	2	2
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	3	4	4
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2	2	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	3	3
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2	2	2
Totale ore	22	23	22

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati (microcontrollori e Controllori a Logica Programmabile PLC); automazione industriale e controllo dei processi produttivi (PLC), processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Tre articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di

sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA con articolazione ELETTROTECNICA			
CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
DISCIPLINE	2° PERIODO		3° PERIODO
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	4 2	4 2	4 3
Elettrotecnica ed Elettronica <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	4 2	5 2	5 2
Sistemi automatici <i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	4 2	4 2	3 2
Totale ore	22	23	22

ISCRIZIONI

La domanda di iscrizione va richiesta e consegnata presso la Segreteria Didattica, di norma entro il 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

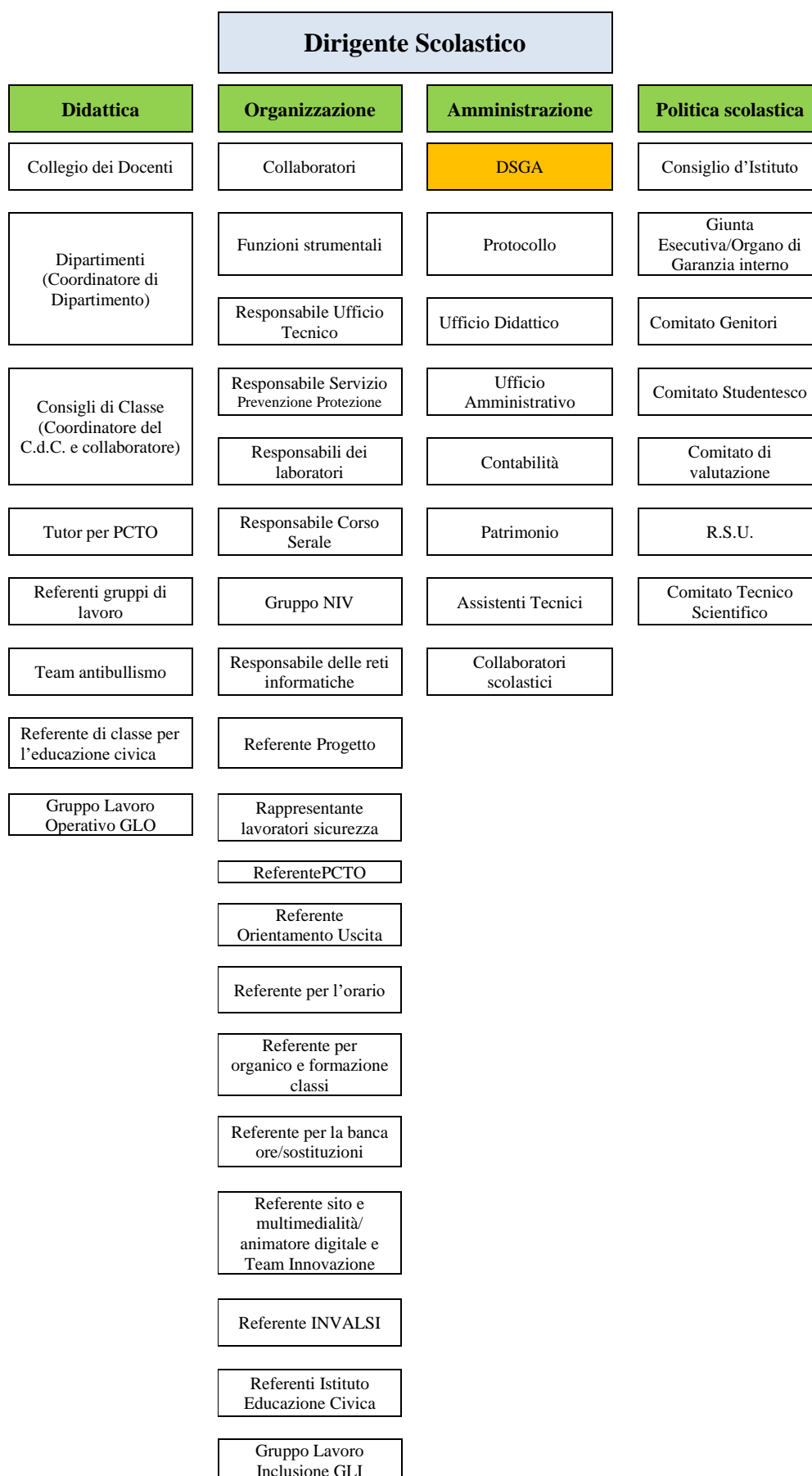
È disponibile un servizio di orientamento e accoglienza (chiedere alla segreteria modalità di appuntamento).

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media o titolo equivalente, quindi possono iscriversi:

1. Uomini e donne che sono occupati, disoccupati, in cerca di lavoro o casalinghe che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Possono iscriversi anche tutti quelli che hanno già conseguito un diploma e desiderano ottenere una diversa specializzazione.
2. Coloro che hanno fra il 16° e il 18° anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (necessita dichiarazione del datore di lavoro). La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo.

Sezione 4
ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS – in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e successive modificazioni, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Al dirigente compete:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare collaborazione con il territorio;
- organizzare la scuola secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- gestire le relazioni sindacali;
- rappresentare legalmente l'Istituto;
- riesaminare il sistema qualità per accertare la continua idoneità;
- nominare i responsabili delle varie articolazioni del collegio, previa indicazione vincolante dei loro componenti.
- definire la politica per la Qualità;
- approvare i documenti del S.G.Q.;
- effettuare il Riesame della Direzione;
- approvare il piano di formazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA. Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla gestione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

DIDATTICA: COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si caratterizza per una pluralità di competenze che hanno incidenza soprattutto sul piano didattico – educativo.

I poteri che la legge attribuisce al collegio dei docenti possono sinteticamente distinguersi in deliberanti, di propulsione, di proposta, di verifica e di valutazione, di indagine.

Sulla base della normativa vigente, il Collegio dei Docenti:

- a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto: cura la programmazione dell'azione didattico-educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- b) elabora il PTOF sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte formulate dagli organismi dei genitori, degli studenti e degli enti territoriali;
- c) identifica le Funzioni Strumentali in termini di definizione di aree di intervento e relativi compiti, ne valuta poi l'attività svolta;
- d) approva, quanto agli aspetti didattici, gli accordi di rete con altre scuole relativi ad

attività

didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento;

e) delibera le attività, con l'indicazione di massima dei periodi di svolgimento, da inserire nel piano annuale delle attività e delibera inoltre le eventuali modifiche o integrazioni;

f) delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

g) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di Istituto;

h) delibera ai fini della valutazione degli alunni la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

i) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

j) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, e alla scelta dei sussidi didattici;

k) adotta o promuove iniziative di sperimentazione;

l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del "Comitato di Valutazione del personale insegnante";

m) programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

n) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;

o) ratifica i regolamenti dei laboratori e ne vota le eventuali modifiche;

p) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico D.Lgs. 297/94, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

DIDATTICA: DIPARTIMENTI

- Promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi;
- favoriscono la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, abilità e competenze e sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime;
- individuano e diffondono le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline anche mediante l'alternanza scuola lavoro
- rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione del personale.

DIDATTICA: COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico.
- È responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto.
- Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.
- Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a:
 - i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e;

- la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
 - i tempi di svolgimento della programmazione;
 - l'effettuazione di prove comuni;
 - le modalità di valutazione;
 - l'analisi dei risultati (monitoraggio);
 - le strategie per il recupero disciplinare;
 - i libri e i sussidi didattici da adottare;
 - proposte di acquisto.
- Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico-didattica.
 - Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.
 - Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.
 - Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.
 - Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare.
 - Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

DIDATTICA: CONSIGLIO DI CLASSE

- È responsabile del coordinamento didattico e della valutazione
- Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, in relazione alla situazione della classe.
- Individua eventuali moduli interdisciplinari.
- Sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti al conseguimento degli obiettivi
- Individua gli strumenti di verifica e di valutazione dell'apprendimento.
- Indica le attività integrative e di sostegno opportune per la classe.
- Delibera i provvedimenti disciplinari di sua competenza (vedi Regolamento di Istituto).
- Aderisce alle attività e progetti del PTOF che intende far svolgere alla classe nell'anno scolastico in corso.
- Programma uscite didattiche e viaggi di istruzione.

DIDATTICA: COORDINATORE DI CLASSE

(Compiti generali con particolare riferimento al biennio)

- Raccoglie materiale informativo su ogni studente (dati della scuola media, informazioni relative al recupero e ad eventuali ripetenze).
- Presiede i Consigli di Classe su delega/mandato/in assenza del Dirigente Scolastico.
- Coordina la stesura del documento di programmazione del Consiglio di Classe.
- Fa verbalizzare le riunioni del Consiglio.
- Individua casi di disagio, insuccesso, assenze frequenti, impegno non costante, scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi dei singoli studenti.
- Aiuta gli studenti nell'attività di autovalutazione e di organizzazione dello studio.
- Cura l'informazione scuola-famiglia per i casi problematici.
- Segnala al Dirigente i casi di scarso profitto e comportamento irregolare.

- Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento degli allievi in difficoltà, ovvero segnala al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità.
- Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate, alle anticipazioni delle uscite e alle assenze, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi nonché per l'assegnazione del voto di condotta.
- Compila la proposta di effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione e delle uscite didattiche.
- Tiene sotto controllo il quadro dei crediti/debiti formativi.
- Stende la parte generale del Documento del 15 maggio delle classi quinte.
- Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto, convoca a nome del C.d.C. i genitori per un colloquio individuale, riportando loro le valutazioni dei docenti.
- Verifica, nel consiglio di maggio, che tutti i docenti abbiano controllato e firmato la scheda dei libri di testo.
- Incontra i genitori dopo lo scrutinio di giugno.
- Dopo lo scrutinio di agosto per gli studenti con giudizio sospeso, comunica l'avvenuto recupero dei debiti formativi dell'anno precedente tramite registro elettronico.
- Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe contenuta nella cartella della classe conservata in segreteria Didattica.

Nei riguardi degli studenti con BES

- Chiede informazioni alla funzione strumentale per il successo scolastico sulla presenza di studenti con DSA nella classe coordinata.
- Prende visione della relativa diagnosi e ne informa il consiglio di classe.
- Cura la predisposizione nei tempi stabiliti dei PDP e dei PEI.
- Consegna copia ai genitori che li controfirmano in presenza del Preside.
- Mantiene monitorato l'andamento scolastico di tutti gli studenti con problematiche particolari, facendo particolare attenzione alla compilazione dell'apposito spazio nei verbali dei consigli di classe e degli scrutini.
- Dialoga, su mandato del C.d.C., con gli studenti segnalati e con i genitori, in collaborazione con il responsabile del progetto, ai fini di un eventuale riorientamento.

Elezioni Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe:

- Presiede l'assemblea dei genitori, relaziona la situazione dopo il primo consiglio di classe, illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali, insedia il seggio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori scelti tra i genitori (è possibile accorpate più classi).

DIDATTICA: COLLABORATORE DEL COORDINATORE

- Fornisce supporto informatico al coordinatore di classe nella gestione e documentazione del C.d.C..

DIDATTICA: TUTOR PER PCTO

L'attività del tutor interno si articola in tre fasi e può essere ripartita fra più docenti del Consiglio di Classe:

- Organizzazione:
 - Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'abbinamento fra studenti e aziende.

- Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale).
- Monitoraggio:
 - Assiste e guida lo studente negli stage aziendali e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
 - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - Comunica al consiglio di classe ogni elemento utile per la valutazione degli apprendimenti conseguiti nel PCTO;
 - Fornisce informazioni al Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

DIDATTICA: REFERENTI GRUPPI DI LAVORO

- Coordinano le attività del gruppo di lavoro secondo gli obiettivi prefissati.
- Rendicontano periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato di avanzamento dei lavori.
- Documentano le attività svolte.
- Condividono i prodotti con il Collegio Docenti, i Dipartimenti o i Consigli di Classe.

DIDATTICA: TEAM ANTIBULLISMO

- È formato dal Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, il docente referente per bullismo e cyberbullismo, il docente referente per l'educazione alla salute, un collaboratore scolastico e, se presente, lo psicologo incaricato dello sportello d'ascolto.
- Partecipa ad iniziative di formazione, riceve segnalazioni.
- Propone modalità di intervento uniformi rispetto alle varie tipologie di problemi.
- Promuove attività educative finalizzate alla prevenzione, propone attività rieducative dove necessarie.
- Monitora i casi e le misure adottate.
- Nel rispetto della privacy delle persone coinvolte, il Team può coinvolgere un genitore ed uno studente del Consiglio d'Istituto nella predisposizione delle attività formative e nelle fasi di monitoraggio degli interventi.

DIDATTICA: REFERENTE DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- È il docente di diritto ed economia, se presente, altrimenti viene individuato fra i docenti della classe tra cui sono ripartiti i contenuti e le attività previste dal curriculum d'istituto.
- Pianifica l'insegnamento di educazione civica per la classe, coordinando gli interventi dei docenti della classe e monitorandone l'attuazione.
- In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

DIDATTICA: GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Vedere la sezione "Piano per l'inclusione"

ORGANIZZAZIONE: COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

- Sostituisce il Dirigente quando è fuori sede, nei colloqui con gli alunni e con le famiglie.
- E' delegato alla firma degli atti di ordinaria amministrazione e delle circolari.
- Risponde a tutte le richieste, alle problematiche quotidiane e cerca di risolvere eventuali emergenze.
- Gestisce, controlla e firma i permessi di uscita anticipata degli alunni.
- Interviene, su richiesta dei docenti, in caso di non rispetto delle regole disciplinari.
- Collabora con le funzioni strumentali e le figure di sistema per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica.
- Predisporre, secondo le direttive del DS, il piano annuale delle attività, il calendario dei CdC e i turni di sorveglianza ai piani.
- Predisporre, secondo le direttive del DS, e controlla la pubblicazione delle circolari.
- Organizza le prove di accertamento di fine Agosto e redige il calendario delle verifiche e degli scrutini.
- Collabora con l'Ufficio Tecnico per l'allocatione degli spazi (aule, classi, laboratori) nell'organizzazione per le attività scolastiche curricolari ed integrative.
- E' di supporto e assistenza ai Coordinatori di classe nello svolgimento delle loro funzioni.
- Provvede alla formulazione, secondo le direttive del DS, dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, alla verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica le presenze.
- Dialoga e tiene i rapporti con l'esterno (aziende, scuole, istituzioni e Forze dell'Ordine).
- Collabora con la segreteria didattica (borse di studio, esami integrativi...)
- Partecipa al gruppo NIV.
- Fa da supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico e mantiene i contatti con Infoschool.

ORGANIZZAZIONE: FUNZIONE STRUMENTALE "SALUTE"

Coordina le azioni e gli interventi, grazie alla collaborazione con Enti esterni e professionisti medici, volti a:

- Promuovere la consapevolezza della necessità di adottare stili di vita sani.
- Prevenire attraverso l'informazione dipendenze di vario tipo (da nuove tecnologie, da abuso di alcol e droghe).
- Prevenire patologie legate a comportamenti sessuali ed alimentari.
- Promuovere la cultura della sicurezza stradale e della prudenza onde prevenire incidenti stradali.
- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

ORGANIZZAZIONE: FUNZIONE STRUMENTALE "SUCCESSO SCOLASTICO"

- Perseguire il benessere dello studente a scuola sia con se stesso sia con gli altri.
- Prevenire la dispersione scolastica.
- Attivare percorsi di studio individualizzati per tutti gli allievi con particolari esigenze formative secondo quanto previsto dalle normative vigenti perché possano ugualmente raggiungere il successo scolastico.
- Favorire l'integrazione linguistica e sociale di alunni stranieri.

- Supportare gli studenti nel rendere la loro scelta scolastica sicura e consapevole, attivando se necessario procedure di scambio e passaggio verso altre tipologie scolastiche.
- Individuare metodologie efficaci di studio e di recupero per gli studenti in difficoltà.
- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

ORGANIZZAZIONE: FUNZIONE STRUMENTALE "ORIENTAMENTO IN ENTRATA"

- Coordinamento delle attività di raccordo con la scuola media.
- Coordinamento all'organizzazione dell'orientamento in ingresso.
- Preparazione materiale (estratto P.O.F. e volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole secondarie di primo grado.
- Contatti con i docenti e gli alunni disponibili a partecipare.
- Organizzazione delle giornate di scuola aperta.
- Presentazione dell'istituto all'esterno.
- Orientamento delle classi seconde.
- Organizzazione delle lezioni richieste dai colleghi delle scuole medie
- Documentazione del lavoro svolto.
- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

ORGANIZZAZIONE: FUNZIONE STRUMENTALE "RAPPORTO CON GENITORI E STUDENTI"

- Coordina e supporta gli studenti nell'organizzazione delle assemblee d'Istituto.
- Favorisce la partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola.
- Attiva progetti di educazione alla cittadinanza.
- Partecipa alle riunioni del Comitato Genitori e promuove la partecipazione dei genitori stessi a tutte le attività della scuola.
- Predispose i progetti proposti dal Comitato genitori con i tempi e la modulistica prevista dal Sistema Qualità.
- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

ORGANIZZAZIONE: UFFICIO TECNICO

- Sovrintende all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie al supporto della didattica di tutte le aree disciplinari.
- Collabora con i Responsabili dei laboratori e con gli Assistenti tecnici per il funzionamento dei laboratori e delle aule speciali.
- Predispose un Piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature.
- In collaborazione con i Responsabili dei laboratori e con gli Assistenti tecnici pianifica,
- coordina e gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero Istituto e le esigenze di adeguamento continuo delle risorse tecniche.
- In collaborazione con la Dirigenza coordina le attività degli Assistenti tecnici assegnando ad essi mansioni specifiche, tenuto conto del loro profilo professionale e delle individuali capacità/competenze.
- Collabora attivamente con il D.S.G.A. e con l'Ufficio Patrimonio per il regolare approvvigionamento dei beni e dei servizi necessario all'ordinario funzionamento dell'Istituto.
- Ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica, anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili e integra le risorse interne con quelle disponibili sul territorio.

- Predisporre bandi di gara, invia richieste di preventivi, appronta i quadri comparativi secondo le norme vigenti di contabilità degli uffici statali e le indicazioni del Regolamento d'Istituto.
- In coordinamento con l'Ufficio Patrimonio, predisporre i buoni d'ordine, verifica i tempi di consegna indicati sugli ordini, cura i contatti con i fornitori, verifica la corrispondenza dei prodotti acquistati con quanto indicato nella richiesta di fornitura e la loro funzionalità ed efficienza.
- Collabora con il D.S.G.A. e con gli Uffici contabili per quanto riguarda i pagamenti degli acquisti.
- Collabora direttamente con il DSGA e con l'Ufficio Patrimonio per il collaudo, la custodia e la conservazione delle attrezzature e di tutto il materiale didattico presenti in istituto.
- Collabora con il D.S.G.A e con l'Ufficio Patrimonio per la ricognizione dei beni inventariati.
- Predisporre ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'istituto.
- Collabora con il referente del Centro Sportivo Scolastico per quanto attiene lo sviluppo, il funzionamento, la manutenzione delle palestre e degli impianti sportivi e cura gli acquisti delle attrezzature ginniche.
- In stretto coordinamento con il R.S.P.P. verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta le misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi, segnalando alla Amministrazione Provinciale guasti e inefficienze.
- Controlla i regolamenti di funzionamento dei laboratori e la loro coerenza ed efficacia per la didattica.
- Collabora, per quanto di sua competenza, con i piani di formazione del personale e promuove la formazione tecnica dei Docenti e del Personale ATA.
- Cura un'adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo.

ORGANIZZAZIONE: RSPP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)

- Provvede all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale (dell'Istituto).
- Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ed i sistemi di cui all'art. 28, comma 2, ed i sistemi di controllo di tali misure.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituto.
- Propone programmi di Informazione e Formazione dei lavoratori (sui rischi, sulle procedure, sui referenti, sulla gestione delle emergenze, art. 37).
- Fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36.
- Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35.

ORGANIZZAZIONE: RLS (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)

- Collabora con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro in azienda;
- ascolta i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni;
- partecipa a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori;
- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro in azienda;

- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.

ORGANIZZAZIONE: RESPONSABILE DI LABORATORIO

- Custodisce e conserva il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.
- Collabora con il Responsabile Sistema Qualità per quanto previsto dalle specifiche procedure attinenti ai laboratori affidati.
- Coordina e gestisce l'organizzazione del laboratorio, anche accertandosi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate.
- Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso, propone quindi gli acquisti, coordinandosi con gli assistenti tecnici e con il responsabile dell'Ufficio Tecnico.
- In collaborazione con il DS e il DSGA, si coordina con gli Assistenti Tecnici, nel rispetto della vigente normativa e del CCNL .
- Predisporre e/o aggiorna il regolamento del laboratorio.
- Attua e vigila sul rispetto delle norme di igiene e di sicurezza, se necessario, ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
- Provvede alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare agli uffici di competenza.
- Collabora con il responsabile dell'Ufficio Tecnico per manutenzioni ordinarie e straordinarie del laboratorio stesso.
- Frequenta corsi di formazione e aggiornamento anche in materia di sicurezza e salute sull'ambiente di lavoro.

ORGANIZZAZIONE: RESPONSABILE DEL CORSO SERALE

- Realizza l'orario provvisorio e definitivo.
- Fornisce assistenza organizzativa ai Docenti.
- Coordina i Coordinatori dei Consigli di Classe.
- È referente dell'andamento generale.
- Funge da referente per gli studenti con esigenze specifiche.
- Coordina la sostituzione dei docenti assenti quando possibile.
- Collabora all'approvvigionamento di beni e servizi.
- Fornisce supporto al Dirigente Scolastico per azioni di miglioramento.

ORGANIZZAZIONE: NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)

- Studia, elabora e verifica la qualità dell'offerta formativa nel suo complesso riportata nel PTOF.
- Studia, elabora e verifica la qualità dell'organizzazione scolastica nel suo complesso e il suo funzionamento.
- Partecipa all'autovalutazione d'Istituto, contribuendo alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).
- Predisporre e monitora il Piano di Miglioramento (PDM).
- Rende omogenea e snella la documentazione interna dell'istituto.
- Studia ed elabora progetti di innovazione da attuare nel lungo periodo.
- Monitora le attività progettuali dell'istituto.
- Studia e valuta le parti dell'istituzione scolastica, evidenziandone i punti di forza e di debolezza, al fine di ottenere una qualità costante nell'istituto.
- Propone corsi di formazione e aggiornamento.

- Produce e divulga il materiale per il supporto alla didattica (documentazione);
- raccoglie i materiali progettuali per la documentazione delle attività curriculari ed extra curriculari;
- verifica e monitora le attività curriculari ed extra curriculari della scuola attraverso un sistema di indicatori;
- coordina la rilevazione della customer satisfaction;
- raccorda l'autovalutazione interna al Sistema di Valutazione Nazionale;
- promuove, coordina e verifica le attività svolte dall'Istituto in quanto ente accreditato per la formazione superiore presso la Regione Veneto (codice A03040).

ORGANIZZAZIONE: RESPONSABILE DELLE RETI INFORMATICHE

- Si coordina con gli assistenti tecnici (informatici) per la gestione delle reti internet di Istituto.
- Propone e sovrintende le politiche per la tutela della privacy e quelle per la sicurezza informatica (codici di accesso, limitazioni nella navigazione, antivirus ecc.).
- Prende tutti i provvedimenti necessari ad evitare la perdita o la distruzione dei dati e assicura il back-up dei dati secondo i criteri stabiliti dal "responsabile del trattamento per la sicurezza dei dati".
- Elabora proposte per l'utilizzo della rete internet da parte di docenti e studenti finalizzato all'innovazione didattica.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE DI PROGETTO

- Presenta il progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte.
- Coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi e rispetto dei tempi e dei finanziamenti assegnati.
- Monitora lo svolgimento del progetto.
- Alla fine dell'attività presenta gli esiti, utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER I PCTO

- Organizza, gestisce e supervisiona le attività di stage, in collaborazione con i tutor della scuola.
- Organizza e supervisiona l'attività di monitoraggio degli stage.
- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.
- Adegua le iniziative interne alle nuove disposizioni previste dalla riforma legge 107/2015 per i PCTO.
- Individua, con il gruppo di lavoro per l'Alternanza, gli obiettivi, le modalità e gli strumenti di valutazione e certificazione delle competenze.
- Ricerca i partner aziendali.
- Coordina il gruppo di lavoro per i PCTO, in particolare collabora con il referente per "Orientamento in uscita"

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

- Coordina rapporti di collaborazione con università, centri di formazione e di avviamento al lavoro, aziende, studi professionali.
- Organizza e gestisce incontri con esperti.
- Organizza di eventi per l'orientamento.
- Diffonde delle informazioni sulle proposte delle università.
- Organizza e coordina corsi di formazione per studenti.
- Partecipa a convegni/corsi/stage/conferenze.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER L'ORARIO

- Predisporre l'orario scolastico provvisorio e definitivo.
- Predisporre le sorveglianze.
- Predisporre eventuali rimodulazioni dell'orario nel corso dell'anno scolastico per particolari esigenze didattiche (es: recupero e approfondimento)

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER L'ORGANICO E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- Predisporre gli elenchi delle classi di nuova formazione secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e inseriti nel POF.
- In base alle direttive del DS collabora con la segreteria amministrativa nella predisposizione e trasmissione dell'organico di diritto.
- Contatta i docenti per verificare la disponibilità ad effettuare ore eccedenti.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER LA "BANCA ORE" E SOSTITUZIONI

- Collabora con il personale Ata per le sostituzioni dei colleghi assenti.
- Collabora alla gestione del registro della "Banca ore" con le modalità previste dall'Istituto.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE PER IL SITO E LA MULTIMEDIALITÀ / ANIMATORE DIGITALE – TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

- Aggiorna il sito dell'Istituto, adattandone la struttura alle diverse esigenze di comunicazione (scuola-famiglia, amministrazione trasparente, albo on-line, modulistica per l'utenza interna ed esterna...)
- Gestisce gli account per il personale autorizzato alla pubblicazione nelle diverse sezioni del sito.
- Promuove sperimentazioni per la didattica multimediale.
- Propone attività di formazione per tutto il personale.
- Partecipazione alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.
- Amministra la piattaforma Moodle.
- Cura la realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
- Collabora con il Team per l'Innovazione Digitale.

ORGANIZZAZIONE: REFERENTE INVALSI

- Assicura l'organizzazione e il corretto svolgimento delle prove INVALSI, coordinandosi con la segreteria didattica e con i docenti.
- Propone la condivisione e l'analisi dei risultati a diversi livelli (collegio docenti, dipartimenti di lettere e di matematica, assemblee di studenti e/o genitori, CTS...).

ORGANIZZAZIONE: REFERENTI D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Partecipano alle attività formative programmate a livello regionale e provinciale.
- Svolgono attività di formazione e supporto per i docenti dell'Istituto, in particolare per i docenti coordinatori per l'educazione civica.
- Monitorano l'attuazione del curriculum d'Istituto.
- Propongono annualmente aggiornamenti ed integrazioni del curriculum d'Istituto.
- Elaborano proposte per la definizione, da parte del collegio docenti, degli obiettivi di apprendimento relativi ad educazione civica.
- Elaborano proposte per la definizione, da parte del collegio docenti, dei criteri di valutazione degli apprendimenti relativi ad educazione civica.

ORGANIZZAZIONE: GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Vedere la sezione "Piano per l'inclusione".

AMMINISTRAZIONE: DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente.

Attribuisce al personale ATA, su incarico del Dirigente e nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

Il Capo dei servizi di segreteria è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.

AMMINISTRAZIONE: PROTOCOLLO

- Protocollo informatico della corrispondenza, sia cartacea che elettronica;
- smistamento della corrispondenza agli interessati e archiviazione dei documenti protocollati;
- consultazione giornaliera dei siti internet istituzionali;
- trasferimento dei documenti del protocollo all'archivio a fine anno;
- scarto atti d'ufficio e supervisione sugli archivi cartacei;
- controllo bacheche interne del personale;
- avvisi interni per assemblee e sciopero del personale.

AMMINISTRAZIONE: UFFICIO DIDATTICO

- Supporto nell'espletamento delle pratiche legate alla gestione della didattica.
- Circolari, comunicazioni e convocazioni di argomento didattico.
- Certificazioni per gli allievi.
- Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta.
- Supporto amministrativo e collaborazione (statistiche, monitoraggi ecc.) per il Progetto Qualità.
- Collaborazione con i docenti Funzione Strumentale.
- Libri di testo.
- Corrispondenza scuola-famiglia.
- Gestione debiti e corsi di recupero.
- Attività BES.
- Pratiche alunni diversamente abili.
- Registro tasse scolastiche, di diploma e contributi.
- Borse di studio e forme di assistenza studentesca.

- Infortuni degli studenti e del personale.
- Esami di stato.
- Formazione classi.
- Materie alternative all'IRC.
- Esami di idoneità e abilitazioni alla professione.
- Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, gestione "banca ore";
- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche;
- Documentazione spese viaggi;
- Stage aziendali, alternanza scuola-lavoro e pratiche relative, progetti di apprendistato postdiploma, collaborazione con i docenti incaricati della specifica attività, contatti con aziende ed enti che accolgono gli studenti in stage;
- Assicurazione infortuni e RCT degli studenti e del personale;
- Supporto ai docenti incaricati dell'attività di orientamento in uscita.
- Corsi ECDL-CAD;
- Attività CISCO.

AMMINISTRAZIONE: UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Supporto nella gestione delle pratiche amministrative.
- Immatricolazione personale.
- Organico docenti (in collaborazione con Didattica e DSGA).
- Ricostruzione carriera docenti.
- Tenuta dei fascicoli personali, richiesta e trasmissione documenti.
- Assegno nucleo familiare.
- Gestione dei contratti del personale.
- Liquidazione supplenze brevi e saltuarie.
- Predisposizione delle pratiche di natura previdenziale.
- Compensi accessori.
- Certificati di servizio.
- Scarico certificati medici on-line.
- Rilevazioni permessi legge 104.
- Pratiche relative alle visite fiscali.
- Identificazione POLIS, rilascio del PIN, compilazione e trasmissione CUD, IRAP, 770.
- Registrazione assemblee sindacali e scioperi.

AMMINISTRAZIONE: UFFICIO CONTABILITÀ

- Mandati, reversali, impegni, accertamenti e residui in collaborazione con Dsga;
- rapporti con Istituto Cassiere, rapporti con Agenzia Entrate ed Equitalia;
- registro minute spese;
- collaborazione con Ufficio Tecnico per liquidazione delle fatture e pagamento dei contratti;
- monitoraggi di tipo contabile, elaborazione e trasmissione flussi finanziari;
- registro stipendi e allegati specifici ai bilanci di previsione e consuntivo;
- supporto amministrativo-contabile per "Sicurete"
- distribuzione e controllo "pass" per accesso ai parcheggi e relativi depositi cauzionali;
- borse di studio: gestione cedole sui titoli e liquidazione assegni agli studenti beneficiari;
- compilazione e trasmissione di dichiarazione IRAP, dichiarazione 770.

AMMINISTRAZIONE: UFFICIO PATRIMONIO

- Acquisti per gli uffici, i reparti, i laboratori, in collaborazione con Ufficio Tecnico e Dsga;
- buoni d'ordine per beni e servizi;
- registrazione e autorizzazione al pagamento delle fatture;
- tenuta del registro dei fornitori di beni e servizi;
- gestione del magazzino cancelleria e materiale di pulizia, carico e scarico del materiale;
- controllo dei materiali consegnati e giacenze, controllo schede di sicurezza dei prodotti;
- inventario dei beni mobili, registro del facile consumo, registro degli oggetti durevoli;
- inventario dei software in uso presso uffici e laboratori;
- rinnovo degli inventari e aggiornamento annuale dei valori;
- registri di reparto e collaborazione con i sub-consegnatari;
- verbali di collaudo e di carico/scarico dall'inventario;
- collaborazione con RSPP per manutenzione immobili e presidi antincendio.

AMMINISTRAZIONE: ASSISTENTI TECNICI

- Preparazione, riordino, conservazione, approvvigionamento, verifica e controllo del materiale, degli strumenti e delle attrezzature didattiche.
- Presenza nei laboratori assegnati all'apertura e alla chiusura degli stessi.
- Collaborazione con la Dirigenza, l'Ufficio Tecnico, i Docenti responsabili di laboratorio e gli Uffici amministrativi in relazione agli acquisti, al collaudo delle attrezzature, alle ricognizioni di inventario, alla gestione dei presidi di sicurezza, alla segnalazione di anomalie, guasti, interventi migliorativi.
- Supporto alle attività previste dal POF in coerenza con l'area specifica.
- Ordinaria manutenzione delle attrezzature dei laboratori assegnati, degli uffici e delle aree comuni, in base alle personali competenze ed abilità.
- Collaborazione con Enti esterni, in particolare l'Amministrazione Provinciale, in caso di straordinarie manutenzioni agli edifici, in base alle personali specifiche competenze.
- Conoscenza delle norme sulla sicurezza, uso appropriato dei dispositivi installati nelle macchine.

AMMINISTRAZIONE: COLLABORATORI SCOLASTICI

- Accoglienza (alunni, centralino, atrio ecc.);
- sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, ai cambi dell'ora e durante l'intervallo;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall' art. 47.

POLITICA SCOLASTICA: CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, di norma, è costituito da 19 componenti di cui:

4 rappresentanti dei genitori di cui uno è eletto Presidente del Consiglio d'Istituto;

4 rappresentanti degli studenti;

8 rappresentanti dei docenti

2 rappresentanti del personale ATA

Membro di diritto è il Dirigente Scolastico.

- Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola.
- Delibera il Programma Annuale, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del Regolamento Interno dell'istituto.
- Stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.) nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- Definisce gli indirizzi generali POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);
- Adotta il P.T.O.F.
- Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.
- Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
- Ha la competenza per le sanzioni disciplinari concernenti la sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni.

POLITICA SCOLASTICA: GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'istituto ed è composta di norma da: il Dirigente Scolastico che la presiede, il Direttore Amministrativo con funzioni da segretario, un rappresentante dei docenti e un rappresentante dei genitori e un rappresentante del personale ATA.

- Predispone il programma annuale e il conto consuntivo;
- prepara i lavori del Consiglio di Istituto;

- esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori;
- predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri;
- funge da organo di garanzia riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.
- delibera l'organico degli assistenti tecnici.

POLITICA SCOLASTICA: COMITATO GENITORI

Lo scopo del Comitato Genitori è quello di aiutare i genitori a conoscere ed a capire meglio la scuola dei propri figli ed a contribuire alla vita della stessa con proposte ed iniziative.

E' un organo indipendente che, in piena autonomia, si propone come interlocutore di tutte le componenti coinvolte nella scuola. In tal senso esso:

- è portavoce delle istanze dei genitori presso tutte le autorità interessate all'Istituto;
- coordina l'azione di tutti i genitori degli studenti che frequentano l'Istituto, promuove ed organizza le assemblee generali dei genitori, fissandone l'ordine del giorno, tutte le volte che se ne ravvisi l'opportunità;
- organizza dibattiti tra i genitori della scuola, conferenze sui problemi generali o particolari;
- organizza iniziative di informazione e formazione (incontri, conferenze, dibattiti, corsi, ecc.);
- analizza problemi di natura logistica relativi alla struttura scolastica e quelli legati alla vita scolastica in generale;
- promuove la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola formulando proposte in merito a: PTOF, regolamento della scuola, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione interculturale, iniziative extrascolastiche, iniziative di formazione per i genitori ed ogni altra iniziativa che contribuisca a rendere la scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio;
- mette a disposizione della scuola tempo, energie ed idee dei genitori;
- ricerca e mantiene rapporti con i Comitati Genitori di altre scuole e gli Enti Locali;
- reperisce i fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso o dalla scuola.

POLITICA SCOLASTICA: COMITATO STUDENTESCO

È composto dai rappresentanti di Classe, di Istituto e della Consulta Provinciale.

- Si occupa dei problemi che interessano gli allievi dell'istituto;
- prepara la documentazione necessaria per lo svolgimento delle assemblee;
- informa le istituzioni scolastiche sulle decisioni delle assemblee;
- può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.

POLITICA SCOLASTICA: COMITATO DI VALUTAZIONE

È presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni.

Si compone di tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal consiglio di istituto e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.

Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

POLITICA SCOLASTICA: R.S.U.

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) sono elette dai lavoratori della scuola, docenti e non docenti.

Le relazioni sindacali gestite dalle stesse RSU si svolgono con le modalità previste dall'art. 6 del CCNL (2006-2009) e si articolano in tre ambiti:

- informazione preventiva;
- contrattazione integrativa;
- informazione successiva.

POLITICA SCOLASTICA: COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il regolamento definitivo di riordino approvato con D.P.R. 88 del 15.3.2010, all'art.5, comma 3, lett. d) ha previsto che gli istituti tecnici "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo".

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato che il Comitato Tecnico Scientifico sia composto dal dirigente scolastico, da sei docenti eletti dai dipartimenti (1 per meccanica-logistica, 1 per elettronica-elettrotecnica, 1 per informatica-telecomunicazioni, 1 per scienze integrate, 1 per matematica e 1 per l'area comune che comprende tutti gli altri dipartimenti) e da 6 membri esterni indicati dagli enti e associazioni di categoria.

COLLABORAZIONI E PARTECIPAZIONI A RETI

L'ITIS "Rossi" è **capofila** delle seguenti reti:

<p>SICURETE Rete provinciale di scuole per la cultura della sicurezza, afferente alla rete regionale SIRVESS.</p>
<p>Rete Robocup Jr Veneto Rete regionale per la robotica educativa: comprende istituzioni scolastiche del primo e del second.</p>

L'ITIS "Rossi" è **partner** delle seguenti reti:

<p>Centro Territoriale Inclusione (CTI) Rete locale di scuole per l'inclusione degli studenti con BES (H, DSA, altro).</p>
<p>Rete Territoriale Scuole (RTS) di Vicenza Rete delle scuole del Comune e dei comuni limitrofi finalizzata ad aggiornamento, formazione, servizi di rete e partecipazione a bandi.</p>
<p>Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine Rete che consente il prestito di libri a livello provinciale fra biblioteche pubbliche e scolastiche.</p>
<p>Orientainsieme Rete locale per l'orientamento scolastico.</p>
<p>Rete degli Istituti Serali Rete provinciale per il coordinamento degli istituti serali e la gestione dei rapporti con i CPIA.</p>
<p>Consorzio ERASMUS Consorzio fra scuole della provincia e Centro Produttività Veneto, accreditato con ERASMUS+ VET MOBILITY CHARTER, finalizzato alla realizzazione di percorsi di mobilità europea per studenti e personale scolastico.</p>
<p>Rete di scopo per la formazione docenti Ambito 8 Rete territoriale finalizzata all'organizzazione di corsi di formazione per i docenti tramite appositi fondi ministeriali.</p>

Il dialogo ed il confronto con il territorio ed i vari stakeholders sono assicurati dai rapporti dell'ITIS "Rossi" con

- **Fondazione ITS Academy Meccatronico Veneto** (di cui è istituto di riferimento)
- **Fondazione LAST (ITS Logistica)**
- **Comitato Genitori**
- **Associazione Ex Allievi**
- **Comitato Tecnico-Scientifico**

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Gli ambiti di formazione per il personale docente per il triennio 2022-2025 vengono individuati:

- Sulla base delle esigenze formative espresse dai dipartimenti;
- in coerenza con le attività previste dal presente PTOF
- in coerenza con le azioni previste dal PDM
- in coerenza con gli obiettivi prioritari contenuti nel "Piano nazionale di formazione" di cui all'art. 1 c. 124 della Legge 107/2015 (PNF):

Competenze di sistema

PNF#1 Autonomia didattica e organizzativa

PNF#2 Valutazione e miglioramento

PNF#3 Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21° secolo

PNF#4 Lingue straniere

PNF#5 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

PNF#6 Scuola e lavoro

Competenze per la scuola inclusiva

PNF#7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

PNF#8 Inclusione e disabilità

PNF#9 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ambito	Riferimento/note
Formazione obbligatoria sulla sicurezza e relativo aggiornamento	(D.lgs 81/2008 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011)
CLIL: corsi linguistici e metodologici	DPR 88/2010; PNF#4
Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti	Obiettivo del PNSD; PNF#5
Aggiornamento disciplinare specifico	PDM; PNF#3
Didattica inclusiva	PDM; PNF#8
Innovazione metodologica	PDM; PNF#3

I docenti potranno liberamente scegliere di partecipare ad attività formative non programmate dall'Istituto, purché tali attività siano coerenti con le finalità del presente piano di formazione d'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Vengono individuati per il personale docente i seguenti ambiti di formazione, funzionali alle attività previste nel presente PTOF e coerenti con il PDM:

Ambito	Riferimento/note
Formazione obbligatoria sulla sicurezza e relativo aggiornamento	(D.lgs 81/2008 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011 e ss.mm.)
Innovazione digitale nell'amministrazione	Obiettivo PNSD
Comunicazione efficace, finalizzata ad un buon clima relazionale	PDM
Privacy	
Aggiornamenti specifici	